

Movimento Difesa del Cittadino (MDC) e Legambiente

ITALIA A TAVOLA 2007

IV° RAPPORTO SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

luglio 2007



MDC E LEGAMBIENTE PRESENTANO

ITALIA A TAVOLA 2007

IV° RAPPORTO SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

**L'indagine più completa su tutta la filiera alimentare
I numeri ed i casi più eclatanti delle operazioni dei Carabinieri per la Sanità, Ispettorato per
il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, Ministero della Salute, Corpo Forestale
e Guardia Costiera**

**Sequestri dei Nas per oltre 52milioni di euro. Carni e allevamenti il
settore più problematico. Consumatori unanimi sull'etichetta di origine**

Le emergenze sembrano susseguirsi quasi con regolarità, eppure i controlli sono sempre più puntuali ed efficaci. Qual è allora l'opinione degli italiani sulla sicurezza alimentare? Di chi si fidano e come si regolano nell'acquisto dei cibi?

Nel corso del 2006, c'è stata l'emergenza per le bufale dopate con gli anabolizzanti nel casertano e il caso del caviale scaduto per un valore di 500mila euro conservato in una azienda del Veneto; la scoperta delle carni avicole cinesi contenenti antibiotici vietati nel padovano e il ritrovamento di **4 tonnellate di formaggio scaduto rietichettato** come pecorino sardo nella periferia di Roma, e poi migliaia di ettolitri di mosto di origini ignote venduto come vino di qualità in Puglia e Sicilia e la pizzeria di una nota catena di ristorazione chiusa per invasione di scarafaggi nel milanese. Insomma, truffe e scandali alimentari hanno impegnato notevolmente le forze dell'ordine e gli enti preposti ai controlli e messo a rischio la fiducia, se non la sicurezza, dei cittadini consumatori. Eppure sono state **più di 200mila le ispezioni effettuate dalle forze dell'ordine preposte al controllo** sulla filiera alimentare: 35.138 dai Carabinieri del Nas, 163.650 dalla Guardia Costiera, 27.046 dall'Ispettorato centrale repressione frodi e dal Corpo Forestale. Il sistema italiano dei controlli alimentari si conferma come uno dei più efficaci a livello internazionale.

E contro queste emergenze la provenienza dei prodotti diventa un elemento di sicurezza per i consumatori: per il 96% degli italiani l'indicazione dell'origine in etichetta è infatti molto o abbastanza importante. In tema di informazione si fidano anzitutto degli istituti scientifici, seguiti dagli organismi di controllo e dalle associazioni a tutela dei consumatori. Buono il giudizio nei confronti dell'operato degli organismi di controllo anche se il 55% pur giudicandolo positivamente crede che si potrebbe fare di più.

E' Italia a Tavola 2007, IV rapporto sulla sicurezza alimentare in Italia realizzato dal Movimento Difesa del Cittadino (MDC) e da Legambiente e presentato oggi a Roma. Protagonisti della ricerca tutti gli istituti preposti al controllo del settore: Carabinieri per la Sanità, Ispettorato per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, Ministero della Salute, Corpo Forestale e Guardia Costiera. Quest'anno il rapporto si è arricchito dell'indagine **“Informazione, tutela e qualità dei prodotti: quanto e di chi si fidano gli italiani?”**, realizzata per il **Movimento Difesa del Cittadino** dall'Ipsos.

INFORMAZIONE, TUTELA E QUALITÀ DEI PRODOTTI: QUANTO E DI CHI SI FIDANO GLI ITALIANI?

Dall'indagine emerge che il 45% degli italiani controlla sempre l'etichetta di origine e il 27% lo fa spesso. In particolare, sono le donne (50% contro il 39% degli uomini), chi ha più di 35 anni (47-49% contro il 36% dei più giovani) e gli abitanti nelle regioni del sud (52% contro una media del 39-42% del centro nord). **Solo il 60% è in grado di riconoscere un prodotto DOP dal marchio**, con una più alta percentuale nella fascia più giovane (18-34 anni). Quindi c'è un 22% di italiani che si fanno ingannare dalle varie bandiere italiane o europee che spesso vengono messe sulle etichette. **E in tema di informazione fornita dai mass media, i cittadini la considerano “allarmista e disorientante” (45%), mentre per il 39% è chiara e utile per difendersi dai rischi.** Tra i soggetti (istituzionali e non) che si occupano di sicurezza alimentare la maggiore fiducia riscuotono gli istituti scientifici (83% alta+media) seguiti da gli organi di controllo, come i Nas, e dalle associazioni a tutela dei consumatori. Un'ultima indicazione interessante dell'indagine riguarda il rapporto tra qualità e prezzo: l'86% è disposto a spendere di più per prodotti Made in Italy, il 78% per prodotti a denominazione registrata (DOP, IGP, STG), il 55% per il biologico.

I CONTROLLI

Ammontano a oltre **35mila le ispezioni dei Carabinieri per la sanità** nel corso del 2006. Si tratta di controlli che hanno portato all'arresto di 39 persone, alla **chiusura di 861 strutture e al sequestro di 495..** I sequestri hanno riguardato oltre 60 milioni di chilogrammi di prodotto, 1.604mila confezioni, e oltre 501mila capi per un valore totale di 52.053.309 milioni di euro. **Il settore più problematico si conferma ancora quello delle carni e allevamenti:** quasi 3mila controlli in meno rispetto al 2005 hanno rilevato infatti oltre 1200 infrazioni penali e oltre 3200

infrazioni amministrative. 35 le persone arrestate tra gli operatori, 761 quelle segnalate all'autorità giudiziaria. **Per quanto riguarda il lavoro dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari nel 2006 sono circa 3.500 gli operatori irregolari** e oltre 500 i sequestri effettuati. Ammontano a 520, invece, i sequestri effettuati per un valore di oltre 8.600.000 euro; circa **500 le notizie di reato** e oltre 4mila le contestazioni amministrative.

Sostanziosa e inarrestabile **l'attività della Guardia costiera**, impegnata soprattutto nelle operazioni di controllo della pesca e del commercio di prodotti ittici con ben 33.949 controlli effettuati dalle unità navali e 163.650 ispezioni ai punti di sbarco e alle attività commerciali, che hanno portato alla scoperta di frodi riguardanti soprattutto il commercio di prodotti ittici inquinati, scaduti, contraffatti.

LE EMERGENZE

Pinot Grigio Igt del Veneto contraffatto con comune vino da tavola di bassa qualità; frodi in commercio e usurpazione del marchio *Cilento Dop* per 1.100 bottiglie di olio e 2 silos di 30 quintali; e ancora, 10.000 litri di olio di semi adulterato e colorato con la clorofilla per renderlo verde brillante spacciato per extravergine di oliva; 36 persone indagate per associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzato alla ricettazione di farmaci per uso veterinario, in particolare anabolizzanti e somatropina, per aumentare la produzione di latte delle bufale. **Lunga anche la lista dei prodotti illegali e contraffatti extra-Ue, in particolare quelli provenienti dalla Cina**: l'operazione "*Black chicken 2*" si chiude con il sequestro di prodotti alimentari e farmaceutici per un valore pari a 5.000.000 euro e con la denuncia di 26 cittadini cinesi e 94 violazioni penali accertate; sequestrati altri 275 quintali di prodotto, tra alimenti e medicinali, importati illegalmente dall'Italia e 20 tonnellate di arachidi di produzione cinese confezionate in scatole che riportavano indicazioni di tracciabilità italiana.

“Cresce sempre più l'attenzione degli italiani nei confronti della sicurezza alimentare coniugata con la qualità dei prodotti – ha affermato **Antonio Longo, presidente del Movimento Difesa del Cittadino** – I risultati dell'indagine, che costituisce la novità del rapporto di quest'anno, sono molto indicativi su una consapevolezza aumentata dei consumatori riguardo la necessità di tutela e valorizzazione di un comparto, quello agroalimentare, fondamentale per la vita di ogni giorno delle famiglie e per il sistema economico del Paese. La persistenza delle tante situazioni critiche o truffaldine rilevate dai controlli devono indurre le autorità, anzitutto il Ministero delle Politiche agricole e il Ministero della Salute a non abbassare la guardia”.

“Dai dati raccolti in questo quarto rapporto sulla sicurezza alimentare – ha dichiarato **Francesco Ferrante, direttore generale di Legambiente** – emerge una situazione in gran parte rassicurante. I casi di illecito citati infatti sono stati tutti scoperti e stroncati dalle forze dell’ordine, ma per garantire al meglio i cittadini sarebbe opportuno intervenire su due fronti. Da un lato bisognerebbe investire in campagne di comunicazione e informazione in grado di fornire ai consumatori gli strumenti idonei per una scelta consapevole degli alimenti. Un’operazione di trasparenza che coinvolga anche gli stessi operatori delle filiere alimentari, in modo da aumentare la fiducia verso quei numerosi operatori che quotidianamente si impegnano per far arrivare sulle nostre tavole alimenti di qualità, sani e controllati. Dall’altro invece bisognerebbe capire di cosa si sta occupando l’Agenzia europea per la sicurezza alimentare di Parma, che è stata istituita proprio per garantire controlli sistematici e indipendenti in campo alimentare e dalla quale non sembrano arrivare segnali di alcun tipo di attività.”.

INDICE

CAP. I - L'attività operativa dei Carabinieri per la Sanità 2006	Pag. 6
CAP. II - I controlli 2006 dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari	Pag. 13
CAP. III - Il Corpo Forestale e la tutela della salute dei cittadini	Pag. 19
CAP. IV - Il sistema di allerta comunitario	Pag. 21
CAP. V - Il cibo che viene dal mare	Pag. 23
APPENDICE - Il calendario delle frodi alimentari	Pag. 30

Dossier a cura di: Daniela Sciarra, Francesca Battistelli, Laura Simionato, Marco Dal Poz, Milena Dominici, Silvia Biasotto

Grafica: Marco Lovisatti

CAP. I. L'ATTIVITÀ OPERATIVA DEI CARABINIERI PER LA SANITÀ 2006

L'attività di controllo e prevenzione dei **Carabinieri per la sanità (NAS)** si è sviluppata nel **2006** su tutto il territorio nazionale con risultati che sono molto significativi.

Anzitutto perché fanno emergere le **mille e mille truffe che continuano ad esserci pur in un sistema agrolimentare molto garantito sul piano della qualità e della salubrità**, come è quello italiano, sia perché questi dati di sequestri, multe, denunce, posso tranquillizzare l'opinione pubblica perché testimoniano l'efficacia delle rete di sorveglianza e prevenzione di cui i NAS sono uno dei protagonisti fondamentali. Prima di esporre i numeri, vediamo **alcuni casi più eclatanti delle indagini dei NAS**.

Anzitutto è continuata nel 2006 la lotta contro **l'influenza aviaria** con centinaia di ispezioni in tutta Italia che hanno portato al sequestro di 10 allevamenti avicoli, 35 piccionaie, 1 centro di imballaggio uova, un locale adibito abusivamente a macellazione di volatili, centinaia di migliaia di capi di bestiame.

Altro settore di emergenza è stato quello delle carni, latte e derivati sia per quanto riguarda la produzione che per la conservazione e il commercio:

- sequestro ad Alessandria di 25 Kg di carne in pessimo stato di conservazione in una tavola calda self-service nel centro città, utilizzata prevalentemente da studenti e lavoratori;
 - a Napoli sequestro di 9 allevamenti di bufale, 1.500 esemplari e migliaia di confezioni di anabolizzanti nel casertano, per un valore di 5 milioni di euro, con 36 decreti di perquisizione emessi dal Dda nei confronti di presunti appartenenti ad un'associazione a delinquere di stampo camorristico finalizzata alla ricettazione di specialità medicinali illecitamente importate dall'estero (Albania, Spagna e Corea);
 - a Terzigno, in provincia di Napoli, i carabinieri chiudono un caseificio abusivo gestito da cinesi per la produzione di mozzarella e formaggi venduti a ristoranti e negozi alimentari di proprietà di cittadini asiatici, perché nei locali trovano numerosi escrementi di topi sia sul pavimento che sulle confezioni di materie prime, in particolare i sacchi di iuta contenenti semi di soia.
 - nella zona Casilina di Roma, 4 tonnellate di formaggio scaduto che era stato ripulito ed etichettato come pecorino sardo e diecimila etichette fasulle.
 - nelle Marche, duecento quintali di calamari thailandesi importati in Italia da una ditta marchigiana sono sequestrati dai carabinieri del NAS di Ancona perché contaminati da una tossina patogena, la Yersinia Enterocolitica, che può provocare disturbi gastrointestinali cefalea e orticaria.
- Sono solo alcuni dei tanti casi che hanno visto protagonisti i NAS e le loro indagini.

SICUREZZA ALIMENTARE 2006

SETTORE OPERATIVO (1)	ISPE=ZIONI	Infraz. Penali	Infrazioni Amministrative			PERSONE			CAMPIONI PRELEVATI (2)	Stutture		S E Q U E S T R I			
			Contestate	Nr. (#).	Somme Obl.	Arr.te	Seg AG	Seg AA		Chiuse per motivi di salute pubblica	Sequestrate	Chilogrammi	Conf.ni	Nr. Capi	Valore seq
Acque e Bibite	1.075	352	289	68	€22.759	0	106	150	399	33	19	51.774	538.230	0	€835.510
Alimenti Dietetici	542	13	81	13	€73.944	0	12	54	208	0	0	3.789	15.717	0	€234.150
Carni ed Allevamenti	7.237	1.215	3.263	398	€296.018	35	761	1.773	5.601	174	130	141.967	101.365	501.632	€24.688.802
Conservas Alimentari	1.026	132	350	61	€33.766	0	82	210	527	18	4	616.590	38.013	0	€1.269.057
Farine, Pane e Pasta	4.069	272	2.708	531	€341.006	0	217	1.520	872	121	42	36.100.697	284.169	0	€7.020.398
Latte e Derivati	2.892	230	911	147	€96.953	0	146	546	1.080	64	40	479.387	46.353	0	€1.994.484
Mangimi e Prod.Zoot.	662	29	48	9	€18.908	0	22	36	406	7	6	19.819.944	7.467	0	€3.463.801
Olii e Grassi	2.108	331	410	70	€36.776	0	135	238	663	28	11	151.794	100.493	0	€1.802.539
Prodotti Ittici	1.937	166	601	117	€93.100	0	108	407	248	21	14	107.250	7.510	0	€808.907
Ristorazione	11.703	992	8.731	1.704	€548.604	0	684	4.501	441	378	147	65.800	24.097	0	€1.428.372
Salumi ed Insaccati	329	18	127	21	€17.251	0	16	69	191	3	3	262.373	633	0	€1.112.760
Vini ed Alcolici	1.332	415	338	66	€66.738	4	103	217	525	10	77	2.547.042	431.528	0	€7.207.489
Zuccheri e Sofisticanti	226	24	65	27	€18.888	0	19	38	112	4	2	21.295	9.133	0	€187.040
Totale generale:	35.138	4.189	17.922	3.232	€1.664.712	39	2.411	9.759	11.273	861	495	60.369.700	1.604.708	501.632	€52.053.309

(#) *Infrazioni amministrative contestate e definite.*

Valore delle strutture sequestrate o chiuse

€214.842.767

(1) Settore operativo: Suddivisione degli operatori economici in comparti riguardanti la loro specifica attività nella produzione, nella vendita e nell'impiego degli alimenti e specialità medicinali nonché degli operatori sanitari nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale

(2) Campioni di alimenti, medicinali, mangimi ecc.. prelevati ed in attesa degli esiti degli esami chimico- biologici al fine di verificarne la loro salubrità, genuinità nonché conformità a regolamenti e leggi

Oltre 35mila le ispezioni effettuate nel corso del **2006** da parte dei **Carabinieri per la sanità**. Si tratta di controlli che hanno portato **all'arresto di circa 40 persone, alla chiusura e al sequestro rispettivamente di 861 e 495 strutture**. Per quanto riguarda i sequestri oltre 60 milioni i chilogrammi di prodotto, 1.604mila le confezioni, e oltre 501mila i capi per un valore totale di 52.053.309 milioni di euro.

Acqua e bibite

Anno	Ispez.	Infraz. penali	Infr. amministrative		Persone			Strutture		Sequestri	
			contestate	Somme oblate €	Arrestate	Segnalate Aut. Giud.	Segnalate Aut. Amm.	Chiuse x salute pubblica	Seq.	Kg	Valore €
2005	1.697	50	267	107.539	0	38	146	22	6	200.836	863.790
2006	1.075	352	289	22.759	0	106	150	33	19	51.774	835.510

Fonte: Nas

Dal 2005 al 2006 **aumentano sostanziosamente le infrazioni penali (da 50 a 352), e le persone segnalate all'autorità giudiziaria (da 38 a 106)**. Numerose le strutture chiuse per motivi di salute pubblica (33 nel 2006, erano 22 nel 2005) e quelle sequestrate (19 nel 2006, ben 13 in più rispetto all'anno precedente).

Alimenti dietetici

Anno	Ispez.	Infraz. penali	Infr. amministrative		Persone			Strutture		Sequestri	
			contestate	Somme oblate €	Arrestate	Segnalate Aut. Giud.	Segnalate Aut. Amm.	Chiuse x salute pubblica	Seq.	Kg	Valore €
2005	737	30	67	19.881	0	16	44	0	0	77	134.192
2006	542	13	81	73.944	0	12	54	0	0	3.789	234.150

Fonte: Nas

Minori controlli nel corso del 2006 hanno portato comunque al sequestro di ben 3.789 chilogrammi di prodotti non in regola per un valore di 234.150 euro.

Carni e allevamenti

Anno	Ispez.	Infraz. penali	Infr. amministrative		Persone			Strutture		Sequestri	
			contestate	Somme oblate €	Arrestate	Segnalate Aut. Giud.	Segnalate Aut. Amm.	Chiuse x salute pubblica	Seq.	Kg	Valore €
2005	9.926	909	3.430	284.720	25	579	1.818	104	119	1.238.285	34.864.514
2006	7.237	1.215	3.263	296.018	35	761	1.773	174	130	141.967	24.688.802

Fonte: Nas

Quello delle carni e allevamenti si conferma anche quest'anno come il settore più problematico. Quasi 3mila controlli in meno rispetto al 2005 hanno rilevato oltre 1200 infrazioni penali e oltre 3200 infrazioni amministrative. **35 le persone arrestate tra gli operatori**, 761 quelle segnalate all'autorità giudiziaria e ben 1773 quelle segnalate all'autorità amministrativa. **Le strutture chiuse per motivi di salute pubblica sono state 174 e 130 quelle sequestrate.**

Conserven alimentari

Anno	Ispez.	Infraz. penali	Infr. amministrative		Persone			Strutture		Sequestri	
			contestate	Somme oblate €	Arrestate	Segnalate Aut. Giud.	Segnalate Aut. Amm.	Chiuse x salute pubblica	Seq.	Kg	Valore €
2005	985	122	350	44.998	0	68	191	20	12	2.468.879	15.688.732
2006	1.026	132	350	33.766	0	82	210	18	4	616.590	1.269.057

Fonte: Nas

Situazione quasi invariata nel settore delle Conserve alimentari: 292 le persone segnalate alle autorità (giudiziaria e amministrativa), 18 le strutture chiuse per motivi di salute pubblica (erano state 20 nel 2005) e 4 quelle sequestrate (12 l'anno prima).

Farine, Pane e Pasta

Anno	Ispez.	Infraz. penali	Infr. amministrative		Persone			Strutture		Sequestri	
			contestate	Somme oblate €	Arrestate	Segnalate Aut. Giud.	Segnalate Aut. Amm.	Chiuse x salute pubblica	Seq.	Kg	Valore €
2005	4.497	285	3.712	914.373	0	219	2.039	161	62	733.631	879.506
2006	4.069	272	2.708	341.006	0	217	1.520	121	42	36.100.697	7.020.398

Fonte: Nas

Diminuiscono leggermente le strutture chiuse per motivi di salute pubblica o sequestrate nel corso del 2006 (rispettivamente 121 e 42 mentre erano 161 e 62 nel 2005), aumentano sostanziosamente i chilogrammi di merce sequestrata (da 733.631 chili nel 2005 a 36.100.697 nel 2006), e il loro valore: da 879.506 euro a 7.020.398).

Latte e derivati

Anno	Ispez.	Infraz. penali	Infr. amministrative		Persone			Strutture		Sequestri	
			contestate	Somme oblate €	Arrestate	Segnalate Aut. Giud.	Segnalate Aut. Amm.	Chiuse x salute pubblica	Seq.	Kg	Valore €
2005	2.555	236	998	75.158	0	170	576	56	34	125.456	11.136.139
2006	2.892	230	911	96.953	0	146	546	64	40	479.387	1.994.484

Fonte: Nas

Non sembra migliorare la situazione nel settore del latte e derivati. Quasi invariato il numero delle infrazioni penali e amministrative, **aumentano le strutture chiuse per motivi di salute pubblica (da 56 a 64) e sequestrate (da 34 a 40)** mentre cala notevolmente il valore dei sequestri (da 11.136.139 a 1.994.484).

Mangimi e prodotti zootecnici

Anno	Ispez.	Infraz. penali	Infr. amministrative		Persone			Strutture		Sequestri	
			contestate	Somme oblate €	Arrestate	Segnalate Aut. Giud.	Segnalate Aut. Amm.	Chiuse x salute pubblica	Seq.	Kg	Valore €
2005	612	31	64	15.176	0	24	39	3	3	201.723	389.794
2006	662	29	48	18.908	0	22	36	7	6	19.819.944	3.463.801

Fonte: Nas

Boom dei sequestri nel 2006, con quasi 20 milioni di chili di mangimi e prodotti zootecnici per un valore di 3.463.801 euro. 7 le strutture chiuse (3 nel 2005) e 6 quelle sequestrate (6 l'anno precedente).

Olii e grassi

Anno	Ispez.	Infraz. penali	Infr. amministrative		Persone			Strutture		Sequestri	
			contestate	Somme oblate €	Arrestate	Segnalate Aut. Giud.	Segnalate Aut. Amm.	Chiuse x salute pubblica	Seq.	Kg	Valore €
2005	2.088	174	641	66.850	0	97	353	33	10	12.105.236	7.545.967
2006	2.108	331	410	36.776	0	135	238	28	11	151.794	1.802.539

Fonte: Nas

Oltre 2mila controlli effettuati nel 2006 hanno portato a rilevare 331 infrazioni penali e 410 amministrative contestate. 39 le strutture chiuse o sequestrate (erano state 43 l'anno precedente) e 373 le persone segnalate all'autorità giudiziaria e amministrativa.

Prodotti ittici

Anno	Ispez.	Infraz. penali	Infr. amministrative		Persone			Strutture		Sequestri	
			contestate	Somme oblate €	Arrestate	Segnalate Aut. Giud.	Segnalate Aut. Amm.	Chiuse x salute pubblica	Seq.	Kg	Valore €
2005	1.786	184	733	55.354	0	114	491	20	16	159.501	1.243.036
2006	1.937	166	601	93.100	0	108	407	21	14	107.250	808.907

Fonte: Nas

Intensa attività operativa per i Nas nel settore dei prodotti ittici che non accenna a migliorare: 166 le infrazioni penali accertate nel corso del 2006 (184 nel 2005), 601 quelle amministrative contestate (733 nel 2005) per un valore di 93.100 euro (quasi il doppio dell'anno precedente: 55.354). 21 le strutture chiuse e 14 quelle sequestrate.

Ristorazione

Anno	Ispez.	Infraz. penali	Infr. amministrative		Persone			Strutture		Sequestri	
			contestate	Somme oblate €	Arrestate	Segnalate Aut. Giud.	Segnalate Aut. Amm.	Chiuse x salute pubblica	Seq.	Kg	Valore €
2005	13.279	904	8.664	535.490	7	630	4.600	349	143	111.200	1.518.230
2006	11.703	992	8.731	548.604	0	684	4.501	378	147	65.800	1.428.372

Fonte: Nas

Altro settore problematico e difficile questo della ristorazione dove anche con minori controlli (11.703 nel 2006 mentre erano 13.279 nel 2005), aumentano le infrazioni penali (992, erano 904 l'anno prima) e quelle amministrative (da 8664 del 2005 a 8731 nel 2006), le persone segnalate all'autorità giudiziaria (da 630 a 684), le strutture chiuse per salute pubblica (378, ben 29 in più dell'anno precedente) e quelle sequestrate (147 nel 2006, 143 nel 2005).

Salumi e insaccati

Anno	Ispez.	Infraz. penali	Infr. amministrative		Persone			Strutture		Sequestri	
			contestate	Somme oblate €	Arrestate	Segnalate Aut. Giud.	Segnalate Aut. Amm.	Chiuse x salute pubblica	Seq.	Kg	Valore €
2005	412	14	248	15.145	0	12	148	7	1	35.411	823.775
2006	329	18	127	17.251	0	16	69	3	3	262.373	1.112.760

Fonte: Nas

Luci ed ombre anche nella categoria dei Salumi e insaccati, con 18 infrazioni penali e 127 amministrative contestate, 6 strutture chiuse o sequestrate nel 2006 (8 l'anno prima), per 262.373 chili di prodotto sequestrato del valore di oltre un milione di euro.

Vini e alcolici

Anno	Ispez.	Infraz. penali	Infr. amministrative		Persone			Strutture		Sequestri	
			contestate	Somme oblate €	Arrestate	Segnalate Aut. Giud.	Segnalate Aut. Amm.	Chiuse x salute pubblica	Seq.	Kg	Valore €
2005	1.484	230	518	115.831	6	102	282	21	12	7.750.950	32.200.865
2006	1.332	415	338	66.738	4	103	217	10	77	2.547.042	7.207.489

Fonte: Nas

Settore problematico anche quello dei vini e degli alcolici dove, nel corso del 2006, sono state **arrestate 4 persone** mentre ben 103 sono state segnalate all'autorità giudiziaria e 217 a quella amministrativa. **77 le strutture sequestrate** e 10 quelle chiuse per motivi di salute pubblica.

Zuccheri e sofisticanti

Anno	Ispez.	Infraz. penali	Infr. amministrative		Persone			Strutture		Sequestri	
			contestate	Somme oblate €	Arrestate	Segnalate Aut. Giud.	Segnalate Aut. Amm.	Chiuse x salute pubblica	Seq.	Kg	Valore €
2005	272	12	112	11.363	0	7	65	1	1	131.192	1.257.093
2006	226	24	65	18.888	0	19	38	4	2	21.295	187.040

Fonte: Nas

226 controlli nel corso del 2006 hanno portato a rilevare 24 infrazioni penali (12 nel 2005), e 65 amministrative (112 nel 2005). 6 i locali chiusi o sequestrati per 19 persone segnalate all'autorità giudiziaria (erano state 7 l'anno precedente).

CAP. II. I CONTROLLI 2006 DELL'ISPETTORATO CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Circa 3.500 gli operatori irregolari e oltre 500 i sequestri effettuati dall'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari nel 2006. Anche quest'anno l'organo tecnico di controllo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è al centro di **Italia a Tavola** con i risultati della sua attività.. L'Ispettorato svolge infatti la sua attività nei principali settori merceologici del comparto e dei mezzi tecnici di produzione. Nel 2006 oltre 27mila gli operatori controllati, 11.256 i campioni analizzati. Nel primo caso gli irregolari sono stati il 12,9% (3.488), nel secondo il 9% (1.010). **Ammontano a 520, invece, i sequestri effettuati per un valore di oltre 8.600.000 euro; circa 500 le notizie di reato e oltre 4mila le contestazioni amministrative.**

Attività 2004-5-6

INDICATORI	2004	2005	2006
Operatori controllati	17.984	24.395	27.046
Operatori irregolari	3.911	3.751	3.488
Operatori irregolari %	22	15,4	12,9
Campioni analizzati	11.373	11.763	11.256
Campioni irregolari	1.027	1.021	1.010
Campioni irregolari %	9	8,7	9
Sequestri	442	498	520
Valore dei sequestri	9.915.638	9.356.056	8.685.970
Notizie di reato	388	436	458
Contestazioni amm.	3.864	3.977	4.094

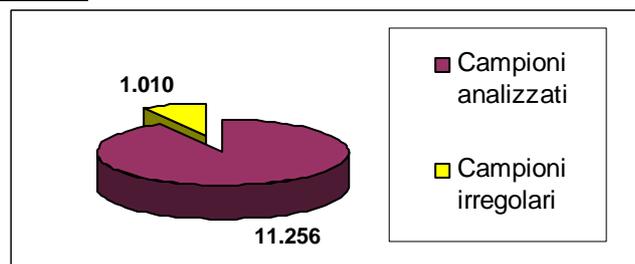
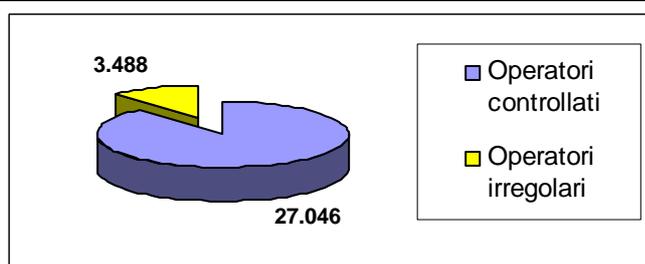
Fonte: L'attività dell'Ispettorato – Anno 2006

In aumento rispetto agli anni precedenti il numero degli operatori controllati: + 50% rispetto al 2004 e +11% rispetto al 2005. Dato positivo anche se si rileva una piccola diminuzione dei campioni analizzati: - 1% nel primo caso e -4% nel secondo. E' da evidenziare come **a fronte di un incremento dei controlli degli operatori corrisponde una diminuzione degli irregolari (-7% rispetto all'anno precedente).**

In calo anche i campioni irregolari e il valore dei sequestri (rispettivamente -1% e -7% rispetto al 2005). **Aumentate invece le contestazioni amministrative e le notizie di reato. Queste ultime passano da 388 del 2004 a 436 dell'anno successivo e a circa 460 nel 2006.**

Confronti Attività 2004-5-6

INDICATORI	Incr. % 04/06	Incr. % 05/06
Operatori controllati	50%	11%
Operatori irregolari	-11%	-7%
Campioni analizzati	-1%	-4%
Campioni irregolari	-2%	-1%
Sequestri	18%	4%
Valore dei sequestri	-12%	-7%
Notizie di reato	18%	5%
Contestazioni amm.	6%	3%

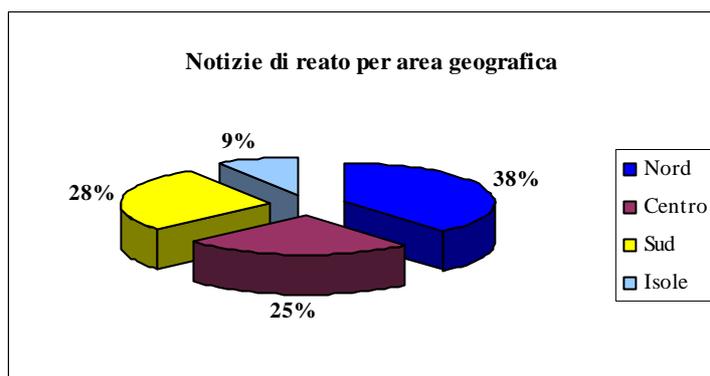


Fonte: L'attività dell'Ispettorato – Anno 2006

A livello regionale il **39% delle notizie di reato proviene dal nord Italia**. Qui sono stati 177 in tutto i casi rilevati dall'Ispettorato. Seguono il Sud con il 28% e il Centro con il 25%. Infine le Isole con il 9%.

Notizie di reato 2006, ripartizione territoriale

Regioni	Notizie di reato	
	N.	%
Nord	177	39
Centro	114	25
Sud	126	28
Isole	41	9
TOT.	458	100



Fonte: L'attività dell'Ispettorato – Anno 2006

Risultati dell'attività svolta per i principali settori di intervento - 2006

Settori	Operatori			Sequestri		Notizie di reato
	contr.	irr.	% irr.	N.	Valore	
Vitivinicolo	7.254	952	13,12	193	4.502.753	23
Lattiero-caseario	4.842	450	9,29	32	120.020	131
Mangimi e integratori	2.423	236	9,74	14	10.722	183
Oli e grassi	5.479	454	8,29	82	359.821	72
Cereali e derivati	3.865	203	5,25	11	5.079	7
Sementi	974	103	10,57	31	2.449.727	11
Uova	1.888	170	9,00	20	205.761	
Conserve	2.575	168	6,52	8	310.092	1
Fertilizzanti	2.063	208	10,08	42	113.190	9
Miele	1.220	76	6,23	25	295.929	1
Carne e prodotti a base di carne	2.558	147	5,75	1	91	
Ortofrutta	3.649	135	3,70	23	12.764	7
Prodotto Fitosanitari	525	76	14,48	11	184.176	3

Fonte: L'attività dell'Ispettorato – Anno 2006

Il settore vitivinicolo è il comparto in cui vengono svolti più controlli (7.254) e si rilevano le più numerose irregolarità sia in termini assoluti che relativi. In particolare, oltre 950 sono stati gli operatori non in regola, **193 i sequestri per un valore di oltre 4.450.753 milioni di euro e 23 le notizie di reato.** Gran parte degli illeciti riguardano le **caratteristiche merceologiche dei vini di qualità**, come la commercializzazione di vino da tavola come DOC, oppure aventi una composizione chimico – fisica non corrispondente ai limiti di legge. **Molte le violazioni delle norme sull'etichettatura**, come quelle relative al riferimento all'annata o al vitigno nei vini di tavola o alla mancanza in etichetta di indicazioni obbligatorie.

Clamoroso il caso dei circa 2.000 ettolitri di vino contraffatto sequestrati in Veneto. La falsificazione avveniva materialmente presso un'azienda agricola di Sona (VR), il cui titolare, dopo aver creato dei carichi contabili fittizi di vino '**Pinot grigio Igt Veneto**' nei registri ufficiali di carico/scarico, provvedeva all'emissione di documentazione accompagnatoria fasulla che scortava le cisterne dapprima presso un deposito di Monteforte d'Alpone (VR) e successivamente presso una grossa azienda della provincia di Venezia, dove il prodotto stava per essere imbottigliato e posto in commercio.

Nell'ottobre, invece, **l'Ispettorato aveva sequestrato**, nelle regioni Puglia e Sicilia, circa 85.000 ettolitri di mosto proveniente da uve da tavola, introdotte in cantina senza documentazione o con documentazioni false.

Tra i settori più controllati anche quello degli Oli e grassi: circa 5.500 operatori controllati di cui 454 irregolari, 72 notizie di reati e 82 sequestri per un valore di 359mila euro. Nel dicembre 2006 l'Ispettorato ha avviato un programma straordinario di controllo nel settore al fine di contrastare i fenomeni fraudolenti e quindi di sleale concorrenza, nonché l'eventuale offerta e presentazione ingannevole di prodotti, situazioni che danneggiano il mercato ed i consumatori finali. E' l'extravergine ad essere preso di mira dalle truffe: spesso commercializzato con caratteristiche difformi da quelle previste o contraffatto.

Nel settore Lattiero-caseario ammontano a 450 gli operatori irregolari. Oltre 130 le notizie di reato e 32 i sequestri. In questo comparto i principali illeciti riguardano, per il latte la mancanza del sistema di tracciabilità relativamente a latte crudo venduto al consumatore e in generale irregolarità nell'etichettatura. Nel caso dei formaggi, si pone il problema dei prodotti a denominazione registrata o da agricoltura biologica dove spesso i contrassegni vengono contraffatti o imitati.

Oltre 3.800 gli operatori controllati nel settore dei cereali e derivati. Di questi poco più del 5% (203) è risultato irregolare. Tanti i tipi di irregolarità: dalla produzione di prodotti dichiarati bio e con presenza di fitofarmaci, alla contraffazione di denominazioni registrate, dall'omissione di indicazioni obbligatorie in etichetta alla detenzione di paste oltre la scadenza.

Altro settore rilevante quello dell'Ortofrutta: 3.649 operatori controllati, di cui il 3,7% irregolare, 23 sequestri per un valore di 12.764 euro. Anche qui troviamo frodi nel biologico, principalmente per la mancanza di certificazione rilasciata dagli organismi di controllo o per la presenza di residui di fitosanitari. Ma anche etichette irregolari, per incompletezza, per riferimenti a proprietà terapeutiche inesistenti, ecc. Nel corso di una attività di contrasto alla illecita utilizzazione delle Igp e in particolare di quella relativa al "Limone di Sorrento", gli ispettori dell'Ufficio periferico di Napoli, lo scorso maggio, hanno posto sotto sequestro circa 900 chilogrammi di bucce di limone etichettate come provenienti da "limoni di Sorrento Igp" e destinate alla produzione del liquore Limoncello, in quanto non provenivano da limoni coltivati nella zona indicata dal disciplinare approvato dall'Unione europea. **Sempre nel corso della stessa operazione ispettiva sono state sequestrate** anche 900 etichette di certificazione dell'Igp "Limone di Sorrento", per

evitare che venissero fraudolentemente applicate su prodotti, la cui zona di origine non era quella specificata nel disciplinare.

Sono proprio le produzioni di qualità quelle più a rischio frodi. In Sicilia sono stati, ad esempio, sequestrati 1.600 chili di pomodori che riportavano fraudolentemente nell'etichetta, apposta sulle confezioni, l'indicazione geografica protetta (IGP) "Pomodoro Pachino", pur non avendo la prevista certificazione del consorzio di tutela.

Infine, le uova, protagoniste di una maxi azione lo scorso aprile. L'Ispettorato aveva sequestrato 325.000 uova pronte per il confezionamento e 4.500 uova già confezionate. In particolare, gli ispettori hanno accertato che un centro per l'imballaggio delle uova sito nella provincia di Matera non era in possesso della prevista autorizzazione del Mipaaf per l'esercizio della propria attività.

Il controllo sulla presenza di Ogm nelle sementi di mais e soia

	Totale	Mais	Soia
Partite campionate	3.530	3.181	349
Campioni prelevati n.	374	355	19
Campioni irregolari n.	1	1	
Campioni irregolari %	0	0,3	

Fonte: L'attività dell'Ispettorato – Anno 2006

Oltre 3.500 le partite di mais e soia campionate dall'Ispettorato nel 2006. Oltre 370 invece i campioni prelevati, di cui solo uno è stato rilevato irregolare. Si tratta del mais, dove sono stati 355 i campioni esaminati.

Per quanto riguarda i prodotti biologici sono stati oltre 1.780 i sopralluoghi effettuati, circa 1.700 gli operatori controllati e circa 480 i campioni analizzati. Di questi il 6,3% è risultato irregolare. **Per i prodotti a denominazione registrata** sono stati 773 i campioni analizzati, di cui il 10,1% quelli irregolari per un totale di 78 casi. Ammontano a 12 invece i sequestri per un valore di 114.345 euro

Il controllo sulle produzioni biologiche e registrate

	Bio	Denominazione registrata
Sopralluoghi n.	1.789	3.455
Operatori controllati n.	1.689	3.281
Prodotti controllati n.	2.427	3.583
Campioni analizzati n.	479	773
Campioni irregolari n.	30	78
Campioni irregolari %	6,3	10,1
Sequestri	19	12
Valore sequestri euro	709.614	114.345

Fonte: L'attività dell'Ispettorato – Anno 2006

Tra i principali illeciti accertati vi è la commercializzazioni di prodotti dichiarati da “agricoltura biologica” privi di informazioni quali la sede dello stabilimento di produzione o confezionamento o la certificazione dell'organismo di controllo. Altra irregolarità frequente riguarda la presenza di residui di prodotti fitosanitari.

Tra i casi riguardanti i prodotti a denominazione registrata ricordiamo la commercializzazione di **mozzarella di bufala campana DOP** risultata all'analisi come prodotta anche con l'impiego di latte vaccino o la vendita di insaccati comuni recanti in etichetta riferimenti a produzioni a denominazione di origine protetta.

CAP. III. IL CORPO FORESTALE E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI

Circa 70 i sequestri penali, 20 i reati accertati e 21 le persone denunciate. Sono i principali numeri dell'attività svolta nel 2006 da parte del Corpo Forestale dello Stato nel settore della Tutela della Salute. I reati accertati sono calati del 81,5%, **in riduzione anche le persone denunciate** (-73,8%) ed **i sequestri penali** (-97,4%). I numeri non devono trarre in inganno: percentuali in diminuzione così elevate sono spiegate dal Corpo stesso che ricorda come nel 2005 vi è stato un boom in questo settore in riferimento alla campagna di sequestro del latte contaminato da ITX, un'operazione nazionale che ha visto i Forestali occupati per tutto l'anno.

Tutela della salute – Anni 2004-2005-2006

	2004	2005	2006
Reati accertati contro persone note	35	101	17
Reati accertati contro ignoti	4	7	3
Totale reati	39	108	20
Denunciati	28	80	21
Sequestri penali	57	2.648	69
Perquisizioni	28	71	5
Fermi	0	0	0
Arresti	0	0	0

Fonte: Corpo Forestale dello Stato

Del Corpo Forestale ad occuparsi del settore della sicurezza alimentare è il NAF, il Nucleo Agroalimentare e Forestale: creato **nel 2001** dal Ministro delle politiche agricole e forestali a seguito degli interventi per l'emergenza BSE. Rientrato il pericolo il Nucleo ha esteso il suo campo di azione alla verifica degli aiuti europei nel settore zootecnico. **Nel 2004, poi, la legge di riordino (L. 6 febbraio n. 36)** ha riconosciuto le attività per garantire la sicurezza alimentare dei consumatori tra le funzioni del Corpo. Oltre il NAF, opera a difesa della salute alimentare dei cittadini anche il Servizio Polizia Agroalimentare che coordina le attività di controllo a livello centrale e cura i rapporti con gli altri organi di controllo.

Tutela della salute – Percentuali totali 2005/2006

	% totali 2005/2006
Reati accertati contro persone note	-83,2
Reati accertati contro ignoti	-57,1
Totale reati	-81,5
Denunciati	-73,8
Sequestri penali	-97,4
Perquisizioni	-93
Fermi	-
Arresti	-

Fonte: Corpo Forestale dello Stato

Ecco alcune delle operazioni più importanti durante il corso del 2006:

12/01 - Oltre 1.100 bottiglie di olio pronte per la distribuzione e 2 silos contenenti circa 30 quintali di olio presumibilmente destinati all'imbottigliamento sono stati sequestrati, per frode in commercio, a Salerno dal Corpo Forestale dello Stato nell'ambito dei controlli sui prodotti di qualità del comparto agroalimentare h per la tutela dell'olio extravergine "Cilento DOP". **Nel mirino dei forestali una ditta di Laureana Cilento**, proprietaria di un frantoio oleario, produttore di diverse tipologie di olio d'oliva. Nel corso delle verifiche, dal raffronto dei numeri di lotto indicati sulle etichette con quelli autorizzati dall'IS.ME.CERT, l'ente di certificazione del "Cilento DOP", è emerso che, per quella partita, non era stata rilasciata alcuna autorizzazione all'utilizzo del marchio.

14/04 - Erano pronti per essere venduti i 35 agnelli macellati clandestinamente sequestrati del Corpo Forestale in provincia di Roma. Gli agenti hanno allertato i Servizi Veterinari di Albano Laziale e condotto gli animali agli impianti di incenerimento. Il proprietario dell'azienda agricole dove si trovava l'allevamento è stato denunciato per reato di macellazione clandestina.

01/12 – Due ristoratori in provincia di Reggio Calabria sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria competente per detenzione e commercio di fauna selvatica protetta e per violazione della normativa igienico sanitaria sugli alimenti. Il Corpo ha smascherato una illecita attività di somministrazione di alimenti di origine animale. **La selvaggina protetta sequestrata (16 ghiri) veniva servita agli avventori in diversi modi**, che comunque ne permettevano un facile riconoscimento, rimanendo di fatto presente sia testa che coda.

CAP. IV. IL SISTEMA DI ALLERTA COMUNITARIO

Diminuiscono nel 2006, rispetto all'anno precedente le notifiche pervenute sia dalla Commissione europea, tramite il sistema "circa", sia da parte degli uffici periferici e degli Assessorati alla Sanità. In particolare, sono state trattate 2.874 notifiche, delle quali 129 riguardanti la sola alimentazione animale e le restanti 2.745 quella umana. **Ammontano a 554 quelle effettuate dall'Italia (19.3%), che si classifica così come il primo stato membro per il numero di segnalazioni inviate.** Seguono la Germania (420), la Gran Bretagna (353), la Spagna (224), l'Olanda (165), la Danimarca (113), la Polonia (104), la Francia (93) e gli altri Stati.

Notifiche Confronto Anni 2003-2004-2005 - 2006 sul totale

Anni	Valore assoluto	Variazione %
2003	2.310	
2004	2.626	13,7%
2005	3.227	22,9%
2006	2.874	-10,9%

Fonte: Ministero Salute – Elaborazione dati: MDC e Legambiente

Le **irregolarità** riscontrate sono sia di **natura igienico sanitaria** (contaminanti microbiologici, residui di antiparassitari, metalli pesanti, micotossine, stato di conservazione, additivi e coloranti) sia di natura **formale-merceologica** (etichettatura non conforme dal punto di vista sanitario, frodi).

I maggiori contaminanti microbiologici riguardano le Salmonella e la Listeria. I principali contaminanti chimici sono invece le micotossine, i metalli pesanti e il colorante Sudan. Per quest'ultimo, si sono avute 50 notifiche riguardanti il riscontro del colorante in peperoncino, spezie e altri prodotti alimentari. Mentre **il caso ITX** ceduto da confezioni in tetrapak, scoppiato nel 2005, ha comportato 61 segnalazioni di allerta nel 2005 contro le 55 di questo anno.

Le altre irregolarità, segnalate nell'anno 2006, riguardano in particolare merce con etichettatura non regolamentare dal punto di vista sanitario, assenza di certificazioni sanitarie, traffico illegale, presenza di corpi estranei o in cattivo stato di conservazione. In quest'ultimo caso le segnalazioni si sono avute attraverso controlli all'importazione, ma anche attraverso indagini mirate svolte dal Comando Carabinieri per la tutela della salute.

Principali irregolarità - Anno 2006

Contaminanti	Notifiche
Istamina	31
Listeria	23
Salmonella	209
Metalli pesanti	229
Residui di fitofarmaci	94
Micotossine	873
Migrazioni in materiali a venire a contatto con gli alimenti	133
Residui di farmaci	116
Additivi e coloranti	237
Colorante Sudan	50
ITX	55
Corpi estranei	99
OGM non autorizzati	129
Etichettatura non regolamentare	40
Novel Food non autorizzati	24

Fonte: Ministero Salute

Per quanto riguarda la presenza di corpi estranei, numerose segnalazioni riguardano principalmente **il ritrovamento di parti di vetro, metalli e frammenti di legno in prodotti alimentari (50), seguite anche da infestazioni di acari (4) o presenza di insetti**. Una problematica emersa in misura significativa nel corso dell'anno è rappresentata dall'individuazione di **OGM non autorizzati**, linea GM LL Rice 601, provenienza Stati Uniti, oltre ad alcune ulteriori notifiche relative all'allerta per riscontro di altri OGM, quali BT63, provenienti dalla Cina. Numerose anche le segnalazioni riguardanti il commercio ed importazioni illegali, principalmente a prodotti a base di carne di provenienza Cina e Filippine.

In particolare, **si sono avute 873 segnalazioni di micotossine**, delle quali 800 hanno riguardato le aflatossine, seguite dal riscontro di Ocratossina A (49 notifiche) nel caffè, farine di grano e di segale, uva e fichi secchi.

Per quanto riguarda i **metalli pesanti** maggiori segnalazioni sono avvenute nei prodotti della pesca. I **principali contaminanti sono stati il mercurio, il cadmio e il piombo**, spesso riscontrati insieme. Tra queste, 70 notifiche hanno riguardato il mercurio, 65 il cadmio, 40 il piombo, 11 il nichel, 9 l'arsenico seguite in minor misura da altri metalli quali zinco, ferro, stagno e manganese.

Oltre a merce con etichettatura non regolamentare (40), si è rilevata la presenza di corpi estranei in alimenti (99 contro le 80 segnalazioni del 2005), importazioni illegali di prodotti alimentari, immissione sul mercato di novel food non autorizzati (6 segnalazioni nel 2005) e OGM non autorizzati.

CAP. V. IL CIBO CHE VIENE DAL MARE

I DATI DELLA GUARDIA COSTIERA

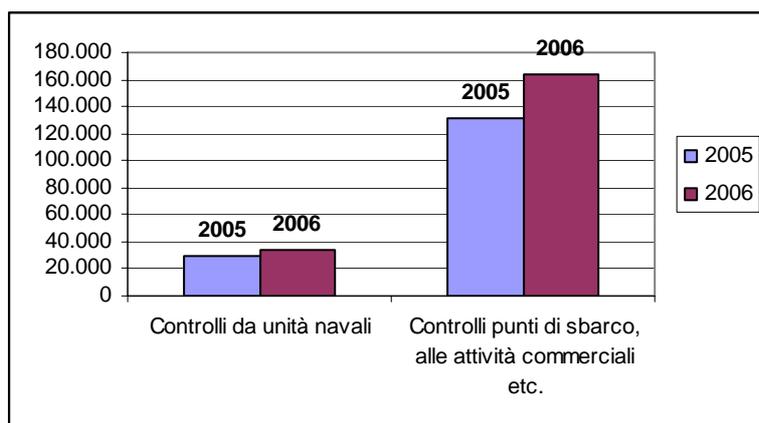
“Pesce ghiaccio” di origine cinese spacciato per novellame “rigorosamente” made in Italy, pesce scongelato venduto come prodotto fresco e non rispetto delle norme sull’etichettatura, in particolare nei mercati rionali. E ancora: venditori ambulanti che espongono la merce ai gas di scarico delle auto, cozze trattate in vasche inquinate da oli e carburanti e mancanza della documentazione di accompagnamento sanitaria. Queste alcune delle frodi più eclatanti scoperte nel 2006 dalla Guardia Costiera anche quest’anno protagonista del rapporto Truffe a Tavola.

Oltre il soccorso in mare e la tutela dell’ambiente marino, tra i principali compiti del corpo troviamo infatti le attività di controllo della pesca: l’art. 21 della Legge 14 Luglio 1965 n. 963 recante la disciplina della pesca marittima prevede espressamente che **la sorveglianza sulla pesca e sul commercio dei prodotti ittici** sia affidata alla Direzione del Comandante della Capitaneria di Porto.

Attività operativa – 2005-2006

	2005	2006	Var. %
Controlli effettuati da unità navali	30.000	33.949	+13,2
Ispezioni, controlli e visite ai punti di sbarco, alle attività commerciali etc.	131.014	163.650	+25

Fonte: Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto



Fonte: elaborazioni MDC su dati Corpo delle Capitanerie di porto

Nel 2006 sono stati circa **34mila i controlli effettuati dalle unità navali** della Guardia Costiera e oltre **160mila le ispezioni, i controlli e le visite nei porti e nelle attività commerciali**. Per

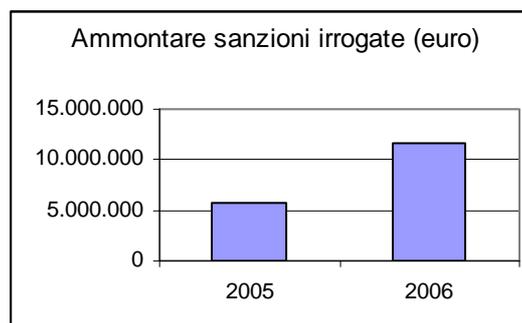
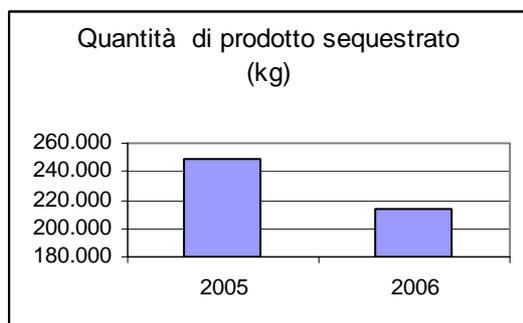
entrambi le attività si registra un aumento rispetto al 2005: un + 13,2% per i controlli in mare e addirittura un +25% per le visite a terra.

Ammontano a oltre **1.000 le notizie di reato**, per le quali corrispondo 950 verbali di sequestro penale. Più rilevanti i numeri nel settore amministrativo: **oltre 5.500 gli illeciti contestati e circa 2.400 i verbali di sequestro**. Sono invece **oltre 213mila i chilogrammi di prodotto ittico sequestrato e 11.615.731 le sanzioni irrogate** dalla Guardia Costiera.

Attività della Guardia Costiera - 2005-2006

	2005	2006	Var. %
Notizie di reato	925	1.074	+16,1
Verbali di sequestro penale	691	950	+37,5
Illeciti amministrativi contestati	3.846	5.523	+43,6
Verbali di sequestro amministrativo	2.162	2.392	+10,6
Quantità di prodotto sequestrato (kg)	249.416	213.437	-14,4%
Ammontare sanzioni irrogate (euro)	5.700.000	11.615.731	+103,8

Fonte: Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto



Fonte: elaborazioni MDC su dati Corpo delle Capitanerie di porto

Nel 2006 si nota un aumento rispetto all'anno precedente di tutte le variabili esaminate tranne che per la **quantità di prodotti sequestrato (-14,4%)**. Non sempre, infatti, l'emissione di un verbale di illecito determina il sequestro della merce ittica. Un dato positivo che non ci deve far illudere sulla diffusione dell'illegalità nel mercato ittico visto **l'incremento del 16,1% delle notizie di reato e del 37,5% dei verbali di sequestro penale emessi**. Aumenti si rilevano anche sul fronte degli illeciti amministrativi che registrano, rispetto al 2005, un più 43,6%, mentre i verbali emessi ammontano a circa 2.400, con un incremento del 10,6%.

Attività operativa Festività Natalizie e di fine anno

Durante le **Festività Natalizie e di fine anno** l'attività della Guardia Costiera si intensifica. Questo perché aumenta la vendita di prodotti ittici in questo periodo, in previsione di pranzi di Natale e Cenoni con a tavola captoni, baccalà, tartine e pennette al salmone e gustose frittiture di pesce. A garantirci banchetti sicuri e di qualità ci pensa il Corpo delle Capitanerie di Porto che **controlla il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia igienico sanitaria e dell'etichettatura dei prodotti.**

Attività operativa festività natalizie e di fine anno (15 dic. 05 all'8 gen. 06 – 18 dic. 06– 5 gen 07)

	2005	2006	Var. %
Quantità prodotti ittici sequestrati (kg)	165.694,9	24.429,18	-85,3
Ammontare sanzioni amministrative (euro)	999.357,3	817.931,70	-97

Fonte: Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto

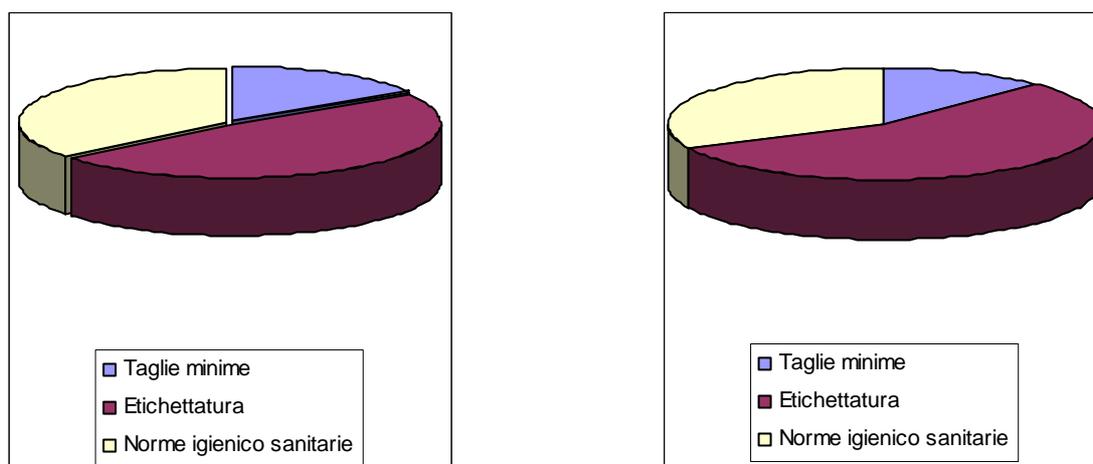
Ecco i risultati dei controlli svolti nelle festività del 2006 e precisamente dal 18 dicembre all'5 gennaio 2007. Ammontano a circa **24.500 i chilogrammi di prodotti sequestrati e a oltre 810mila euro il valore delle sanzioni amministrative irrogate.** Buone notizie per i consumatori: per entrambi le variabili si rilevano notevoli decrementi rispetto al 2005: **la merce ittica sequestrata è scesa di oltre l'85% rispetto all'anno precedente e le sanzioni amministrative registrano un calo addirittura del 97%**

Tipologie di violazioni

Tipologia di violazione	2005		2006		Var. %
	N.	%	N.	%	
Violazioni per il mancato rispetto delle taglie minime	141	16,2	75	12,3	-46,8
Violazioni in materia di etichettatura dei prodotti ittici	418	48,0	342	55,9	-18,2
Violazioni per mancato rispetto delle norme igienico sanitarie in materia di commercializzazione dei molluschi bivalvi e dei prodotti della pesca	312	35,8	195	31,9	-37,5
Totale violazioni	871	100	612	100	-29,7

Fonte: Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto

Tipologia violazione % - Anno 2005 – 2006



Fonte: elaborazioni MDC su dati Corpo delle Capitanerie di porto

La diminuzione degli illeciti si distribuisce lungo tutti i tipi di violazione. Sia nel 2005 che nel 2006 l'illecito più frequente riguarda il non rispetto delle norme in materia di etichettatura dei prodotti ittici: **si rileva un 55,9% nel 2006** e un 48% nell'anno precedente. In termini assoluti, però, nel corso del tempo **questo tipo di violazione risulta diminuita (-18,2%)**. Al secondo posto troviamo **il mancato rispetto delle norme igienico sanitarie con un 31,9% nel 2006** e un 35,8% nel 2005 ed una diminuzione del 37,5%. Infine **il mancato rispetto delle taglie minime, violazione che ha rappresentato il 12,3% degli illeciti nel 2006, anno in cui ha registrato un calo del 46,8% rispetto al 2005** quando rappresentavano il 16,2% del totale delle attività illegali. In particolare, per una gestione sostenibile delle risorse ittiche, la normativa europea tenta di limitare la cattura dei pesci giovani (affinché possano crescere e riprodursi) con l'adozione una serie di norme tecniche, tra cui la fissazione di dimensioni minime delle maglie delle reti.

L'INDAGINE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO SULL'ETICHETTATURA DEL PESCE FRESCO

Dal 1° gennaio 2002 (Regolamento CE 104/2000) i banchi dei prodotti ittici di supermercati o mercati devono esporre tre informazioni: la denominazione commerciale della specie, il metodo di produzione (pescato o allevato) la zona di cattura per il pescato e il Paese di provenienza per l'allevato. **Per il terzo anno il Movimento Difesa del Cittadino ha verificato il rispetto di questa normativa a 5 anni dalla sua entrata in vigore** in sei regioni d'Italia (Lazio, Marche, Liguria, Lombardia, Puglia, Sicilia) le sedi locali di MDC hanno controllato 117 banchi di pesce.

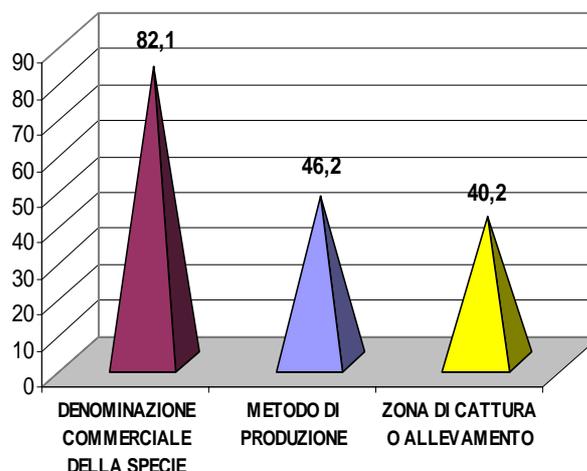
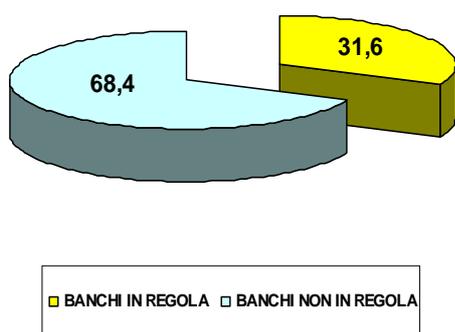
Ecco i risultati:

REGIONE	NUMERO BANCHI ESAMINATI	DENOMINAZIONE COMMERCIALE DELLA SPECIE		METODO DI PRODUZIONE		ZONA DI CATTURA O DI ALLEVAMENTO		BANCHI IN REGOLA	
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Lazio	35	31	88,6	14	40	14	40	8	22,9
Marche	27	22	81,5	20	74,1	18	66,7	18	66,7
Liguria	6	6	100,0	6	100,0	6	100,0	6	100,0
Lombardia	10	10	100,0	8	80,0	3	30,0	1	10,0
Puglia	9	9	100,0	6	66,7	6	66,7	4	44,4
Sicilia	30	18	60,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
TOT.	117	96	82,1	54	46,2	47	40,2	37	31,6

Fonte: MDC

Solo un terzo dei banchi esaminati (31,6%) ha rispettato la normativa, ovvero esponeva tutte le indicazioni obbligatorie. **L'informazione maggiormente indicata è la denominazione commerciale della specie**, presente nell'82,1% dei casi. Segue il metodo di produzione esposto dal 46,2% dei banchi controllati e per ultima la zona di cattura o di allevamento (40,2%).

I banchi in regola e i contenuti delle etichette



Fonte MDC

I banchi in regola – Anni 2004-2005-2006

ANNI	BANCHI IN REGOLA
2004	26
2005	51,8
2006	31,6

Fonte: MDC

Per quanto riguarda i banchi in regola **la situazione sembra peggiorare rispetto al 2005 (51,8%) e migliorare rispetto al 2004 (26%)**. L'unico anno in cui il rispetto della norma ha riguardato oltre la metà del campione preso in considerazione è

quindi il 2005. L'andamento crescente nel tempo dei banchi in regola poteva essere spiegato una progressiva conoscenza delle nuove norme da parte dei commercianti dei mercati regionali. Spesso infatti i proprietari dei banchi hanno dimostrato di non essere a conoscenza della obbligatorietà di indicare le tre informazioni.

La situazione nelle regioni

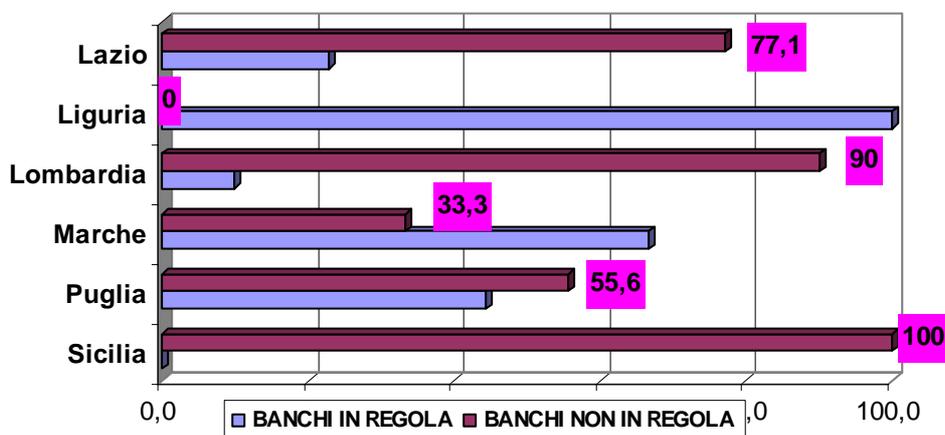
REGIONE	BANCHI IN REGOLA	BANCHI NON IN REGOLA
Sicilia	0	100
Puglia	44,4	55,6
Marche	66,7	33,3
Lombardia	10	90
Liguria	100	0
Lazio	22,9	77,1

Fonte: MDC

Maglia nera alla Sicilia: in questa regione nessuno dei banchi controllati era in regola. In tutti i casi rilevati non erano mai indicate il metodo di produzione e la zona di cattura o di allevamento. Bassa anche la percentuale per l'informazione sulla denominazione della specie (60%). **La regione più virtuosa è, per il terzo anno di seguito, la Liguria con il 100% dei banchi in regola**, al secondo posto le Marche (66,7%) seguita dalla Puglia (44,4%).

Per quanto riguarda la **“denominazione commerciale della specie”** tutte le regioni registrano valori abbastanza alti, tranne la Sicilia (come già accennato) con un 60%. In particolare, in Liguria, Lombardia e Puglia il 100% dei banchi esaminati indicava questa informazione. Diversa la situazione per il **“metodo di produzione”**: solo la Liguria dimostra un valore di eccellenza (100%). Al di sopra del valore medio, pari al 46,2% , troviamo le regioni Marche (74,1%), Lombardia (80%) e Puglia (66,7). **Ancora la Liguria registra un 100% per la “zona di cattura o di allevamento”**, seguita dalla Marche e dalla Puglia a pari merito con un 66,7%. Ultima invece la Sicilia dove nessun banco indicava questa informazione.

I banchi non in regola nelle regioni



Fonte: MDC

APPENDICE. IL CALENDARIO DELLE FRODI ALIMENTARI

CARNI E ALLEVAMENTI

05.01.2006 – I carabinieri del Nas scoprono in un garage della periferia di Cagliari capi di bestiame (capretti) macellati clandestinamente e regolarizzati con l'apposizione di bolli sanitari mediante timbri contraffatti.

10.01.2006 – I funzionari della dogana dell'Aeroporto di Bari Palese, in collaborazione con gli agenti del nucleo operativo della forestale, sequestrano circa 40 kg di carni, lardo e altri derivati animali, nonché latticini, trasportati in valigie da due cittadini albanesi. La merce in ottemperanza alle disposizioni previste dalla legge, è stata distrutta.

11.01.2006 - I Carabinieri della Stazione di Villa Castelli, unitamente a quelli del NAS di Taranto, hanno proceduto al controllo di una azienda agricola ubicata in c. da Battaglia s.n. dell'agro di Villa Castelli. Presso tale allevamento, per cui era stata richiesta ed ottenuta dal proprietario la cessazione di attività nel dicembre del 2004, veniva accertato che all'interno di fabbricati artigianali, erano presenti nr. 5 bovini adulti, 5 equini adulti e 2 cinghiali, tutti sprovvisti di contrassegni identificativi e della prescritta documentazione amministrativa, fiscale e sanitaria attestante la corretta identificazione e la legittima provenienza, nonché lo stato di salute degli stessi. I capi di bestiame sono stati posti sotto sequestro ed il proprietario dell'immobile è stato denunciato in stato di libertà per il reato di ricettazione e per aver detenuto animali destinati al consumo umano sprovvisti di contrassegni identificativi e della prescritta documentazione. Alle operazioni ha assistito anche personale del servizio veterinario, il quale confermava l'assoluta impossibilità di risalire alla provenienza degli animali, che nei successivi giorni, per il concreto pericolo di (BSE), con l'autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, verranno probabilmente soppressi. Il valore complessivo dei capi in sequestro, ammonta a circa 50.000,00 euro.

13.01.2006 - I Carabinieri del Nas di Reggio Calabria, nell'ambito di servizi finalizzati alla prevenzione della diffusione del virus dell'influenza aviaria, hanno sequestrato presso un allevamento di polli locale di Marina Gioiosa Jonica 4.800 polli sprovvisti di certificazione di provenienza, per un valore di circa 10.000 €

02.02.2006 – I funzionari della Dogana di Napoli II - Aeroporto di Capodichino, in collaborazione con la Guardia di Finanza ed il Servizio Veterinario di Frontiera dalla fine di ottobre 2005 alla fine di gennaio 385 kg di generi alimentari di origine animale. I prodotti sequestrati sono stati destinati alla distruzione.

08.02.2006 - I Carabinieri del Nas di Napoli e personale dell'agenzia delle dogane del capoluogo campano, a conclusione di verifiche effettuate presso un magazzino di una ditta, ubicato nel porto di Torre Annunziata (NA), hanno proceduto al sequestro cautelativo sanitario di 10,5 tonnellate di soia ad uso zootecnico, di provenienza argentina, del valore di circa 300.000 € sprovviste di certificazione attestante l'assenza di sostanze nocive e/o contaminazione del prodotto.

11.02.2006 – Il sindaco del Comune di Villa Minozzo, nell'Appennino Reggiano, firma l'ordinanza di chiusura di un macello locale in seguito al controllo dei Nas dei carabinieri che ha accertato gravi inosservanze igienico-sanitarie. È stata inoltrata l'autorizzazione allo spaccio delle carni e sospesa la macellazione sussistendo gran pericolo per la salute pubblica. Sequestrata mezza tonnellata di carne e sei quintali di pelli per alcune migliaia di euro.

16.02.2006 – I carabinieri del Nas nell'ambito di servizi finalizzati a verificare la corretta applicazione delle misure di prevenzione contro la diffusione del virus dell'aviazione hanno effettuato 17 ispezioni; segnalato all'autorità giudiziaria ed amministrativa 20 persone; sequestrato 10 allevamenti avicoli, 1 centro di imballaggio uova, 17.362 capi avicoli e 25.880 uova. Il valore del sequestro ammonta a circa 1.190.000 €

17.02.2006 - I Carabinieri del Nas nell'ambito di servizi finalizzati a verificare la corretta applicazione delle misure di prevenzione contro la diffusione del virus dell'influenza aviaria, hanno effettuato 193 ispezioni; segnalato all'autorità giudiziaria ed amministrativa 48 persone; sequestrato un locale adibito abusivamente a macellazione di volatili; 8 manufatti per la custodia di capi avicoli; 35 piccionaie per il ricovero di colombi allo stato libero; 1.732 galline; 250 animali, tra anatre, papere, tacchini, conigli e piccioni; 2.900 kg di carne confezionata sottovuoto. Il valore degli alimenti sequestrati ammonta a circa 380.000 €

22.02.2006 - Sei tonnellate di prodotti alimentari scaduti e in pessime condizioni sono stati trovati e sequestrati dai militari della Guardia di Finanza in un deposito di Valenzano, in provincia di Bari, utilizzato da un ambulante che vendeva la merce nel mercato settimanale del comune barese.

I prodotti, soprattutto di salumeria, erano venduti dall'ambulante - denunciato per somministrazione di alimenti nocivi - a prezzi molto concorrenziali. Nel deposito utilizzato dall' ambulante, in un seminterrato, sono stati trovati in due celle frigorifero prodotti alimentari in pessime condizioni, conservati nella totale assenza di norme igienico-sanitarie.

14.03.2006 – E' stata denominata *Agricamorra* l'operazione effettuata dalla Guardia di Finanza in collaborazione con i carabinieri del Nas e che ha portato all'esecuzione di 23 ordinanze di custodia cautelare, di cui 14 in carcere e 9 ai domiciliari, nei confronti di un'organizzazione operante nella Piana del Sele, dedita all'usura e all'estorsione ai danni di allevatori di bufale, costretti a non disfarsi dei capi malati di brucellosi, in modo da trasmettere il contagio anche ad altri animali sani e permettere così ai malviventi di impossessarsi, a prezzi stracciati, delle intere aziende.

14.04.2006 – Il Corpo Forestale dello Stato sequestra 35 agnelli macellati clandestinamente in provincia di Roma. Il proprietario dell'azienda agricola dove si trovava l'allevamento è stato denunciato per reato di macellazione clandestina.

04.05.2006 – I Carabinieri dei Nas di Alessandria hanno trovato 25 Kg di carne in pessimo stato di conservazione in una tavola calda self-service nel centro città, utilizzata prevalentemente da studenti e lavoratori. I controlli si sono estesi anche nelle province limitrofe, sempre sulle mense. Nelle tre zone di Alessandria, Cuneo e Asti, sono state effettuate complessivamente un centinaio di ispezioni e sequestrati 115 chili di carne.

09.05.2006 – La carne scaduta è stata mangiata, non solo a Fabriano ma anche a Jesi, Ancona e Senigallia. Questo il parere degli agenti e Forestale. L'operazione svolta dal Commissariato e Forestale ha portato al sequestro della carne con etichette contraffatte alla fine del mese di aprile. Tuttavia, stando ai rinvenimenti delle date originarie nella busta la carne si sarebbe dovuta consumare entro il mese di marzo. In totale sono una decina i ristoratori a cui l'azienda fabrianese di carne importata dall'Uruguay abitualmente smerciava il filetto scaduto.

29.05.2006 – E' soprannominato "lo chef del gelo" per la sua capacità di organizzare frodi nel settore della commercializzazione delle carni suine in vari Paesi europei: è un imprenditore tedesco di Deggendorf, che vendeva grandi quantitativi di cotenne di maiale surgelate di scarsa qualità e del tutto prive dei requisiti igienico-sanitari previsti dalla norma comunitaria. L'operazione *Dirty pig* della Guardia di Finanza di Bra (CN) in collaborazione con la Polizia Doganale di Monaco di

Baviera ha portato al sequestro di 70 tonnellate di carne suina in uno stabilimento di trasformazione nel cuneese, che è stato ingannato sulla qualità della merce dall'imprenditore tedesco.

13.06.2006 – In una rivendita di Kebab nella zona di San Lorenzo (FI), i carabinieri dei NAS hanno sequestrato 300 Kg di carne. Il prodotto era conservato in frigo, ma ad una temperatura non idonea per la buona conservazione. Nello stesso punto vendita sono stati trovati altri 8 Kg di alimenti non in regola.

15.09.2006 – I Nas insieme ai carabinieri di Porto Sant'Elpidio hanno sequestrato chili di carne e pesce in pessime condizioni, evidentemente avariati, in un negozio di alimentari gestito da un cinese. Oltre ad essere quasi certamente scaduti, i cibi mancavano anche di regolare etichettatura.

09.10.2006 – I Nas di Napoli sequestrano 9 allevamenti di bufale, 1.500 esemplari e migliaia di confezioni di anabolizzanti nel casertano, per un valore di 5 milioni di euro. I carabinieri del Nas hanno inoltre eseguito 36 decreti di perquisizione emessi dal Dda nei confronti di presunti appartenenti ad un'associazione a delinquere di stampo camorristico finalizzata alla ricettazione di specialità medicinali illecitamente importate dall'estero (Albania, Spagna e Corea). In particolare sono state sequestrate centinaia di confezioni di somatropina utilizzata in allevamenti del Casertano per incrementare sia la produzione del latte che l'ingrasso degli animali destinati alla macellazione. Questo ormone - è sottolineato in una nota dei Nas - è in grado di stimolare nell'uomo la replicazione di cellule tumorali della prostata, del colon e della mammella e può risultare pericoloso per la salute dei consumatori di latte, carne e loro derivati, ottenuti con materia prima frutto di questa illecita pratica farmacologica.

28.10.2006 – L'operazione dei carabinieri del Nas di Parma, durata un anno, ha messo in luce l'esistenza di una organizzazione criminale che agiva tra le province di Reggio-Emilia, Modena e Mantova che, eludendo i controlli veterinari, vendeva clandestinamente alle decine di allevamenti della zona specialità medicinali ad uso veterinario, mangimi medicati e principi attivi con possibili effetti pericolosi sia sulla salute degli animali che su quella dei consumatori. Secondo quanto è emerso nel corso delle indagini, l'organizzazione distribuiva clandestinamente a compiacenti allevatori specialità medicinali ad uso veterinario e mangimi dedicati avvalendosi in massima parte di personaggi legati all'ambiente zootecnico. Circa 120 le ispezioni eseguite, con perquisizioni presso depositi di vendita all'ingrosso di specialità medicinali, presso mangimifici ed allevamenti; perquisizioni che hanno portato al sequestro di oltre 1.100 confezioni di medicinali ad uso

veterinario, di 30 quintali di mangime dedicato, di 50 chili di principi farmacologicamente attivi e un'abbondante documentazione falsa. Le analisi di laboratori eseguite sui campioni hanno confermato l'utilizzo illegale di sostanze farmacologicamente attive. Gli accertamenti compiuti hanno individuato un giro di affari illeciti di oltre 2 milioni di euro l'anno gravitante intorno a una azienda mantovana di commercializzazione di specialità medicinali ad uso veterinario.

07.12.2006 – Sono oltre 6 le tonnellate di carne irlandese, in prevalenza bovina, con la data di scadenza superata, sequestrate dai carabinieri del Nas di Firenze nei pressi di un noto ristorante di Barberino del Mugello. I militari hanno trovato la carne in una cella frigorifera nei pressi del locale e nello stesso edificio sono state sequestrate altre 4 tonnellate di alimenti, in particolare ortaggi e altra carne. I carabinieri, in collaborazione con la compagnia di Borgo San Lorenzo hanno sequestrato anche 350 lattine di olio extravergine da 5 litri, 500 confezioni di olio di sansa di oliva da 5 Kg, 1.800 confezioni di funghi porcini trifolati, oltre 6 quintali di fagioli bianchi secchi e 1000 pacchi di pasta alimentare di grano duro. Il tutto per un valore di circa 130.000 euro. Il titolare del ristorante e l'amministratrice della Società sono stati denunciati per la detenzione e la successiva somministrazione alla clientela del ristorante di alimenti in cattivo stato di conservazione, scaduti di validità e conservati ad una temperatura non idonea. Inoltre i due sono stati segnalati all'Autorità Sanitaria per aver detenuto alimenti confezionati in un deposito non autorizzato e privo dei requisiti igienico strutturali.

LATTE E DERIVATI

25.01.2006 - Un caseificio abusivo gestito da cinesi per la produzione di mozzarella e formaggi venduti a ristoranti e negozi alimentari di proprietà di cittadini asiatici e' stato sequestrato dai carabinieri del Nas a Terzigno, in provincia di Napoli. I militari hanno accertato sia nei locali destinati alla preparazione dei formaggi che in quelli adibiti a deposito la presenza di numerosi escrementi di topi sia sul pavimento che sulle confezioni di materie prime, in particolare i sacchi di iuta contenenti semi di soia. Inoltre e' stato accertato che per la preparazione dei formaggi venivano utilizzati contenitori ed utensili non per alimenti come secchi e bidoni in plastica.

Oltre ai locali sono stati sequestrati 30 quintali tra materie prime, prodotto finito ed additivi che saranno distrutti perché in cattivo stato di conservazione e pericolosi per la salute. Il valore complessivo della struttura e della merce ammonta complessivamente a circa 300.000 euro.

14.02.2006 - Alcune centinaia di chilogrammi di carni e formaggi vengono sequestrati a cittadini albanesi sbarcati nel porto di Bari con traghetti di linea da militari della Guardia di Finanza e da agenti delle Dogane. Gli alimenti - custoditi in valigie e in scatoloni trasportati nei bagagliai delle autovetture - sono stati sequestrati perché non in regola con le disposizioni sanitarie e con le direttive varate per contrastare l'influenza aviaria. La merce sequestrata è in via di quantificazione e viene caricata su due furgoni. Sarà poi distrutta a spese dei detentori che dovranno pagare un tantum di 20 euro più 5 euro per ogni chilogrammo di merce da distruggere.

01.04.2006 - I Carabinieri del Nas di Cremona, nell'ambito di specifici servizi, hanno deferito il legale rappresentante di un'azienda casearia, responsabile di aver conservato formaggi scaduti di validità. Nella circostanza, i militari hanno sottoposto a vincolo sanitario i locali adibiti a deposito, contenenti 224.000 kg di prodotti alimentari, per un valore di circa 750.000 €

11.05.2006 - I militari del NAC (Nucleo anti-contraffazione) di Roma raccoglievano, a carico di due amministratori di società operanti nel settore alimentare, inconfutabili elementi di responsabilità nei reati di sottrazione e sostituzione di circa 90 tonnellate di semilavorato lattiero caseario in cattivo stato di conservazione sottoposto a sequestro disposto dall'Autorità giudiziaria, violazione di sigilli e commercio di sostanze alimentari nocive. L'autorità giudiziaria, concordando pienamente con le risultanze investigative, emetteva ordinanze di custodia cautelare domiciliari nei confronti dei due responsabili. Il 30 maggio 2006, militari del NAC (Nucleo anti-contraffazione) di Roma eseguivano un decreto di perquisizione personale e locale emesso dall'A.g. nei confronti di una persona – già precedentemente segnalata all'A.g. per associazione a delinquere finalizzata alla frode in commercio, adulterazioni e contraffazione alimentare, vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine e produzione di dichiarazioni fraudolente. Tale persona, indiziata di reato, veniva anche tratta in arresto dopo che i militari operanti riscontravano il concreto pericolo di fuga.

02.08.2006 – Blitz dei Nas in un caseificio nella zona Casilina di Roma. I carabinieri hanno trovato 4 tonnellate di formaggio scaduto che era stato ripulito ed etichettato come pecorino sardo. Sotto sequestro sono finite anche diecimila etichette fasulle. Anche in questo caso i prodotti finivano sugli scaffali dei supermercati di Roma e provincia.

29.09.2006 – Trenta tonnellate tra formaggi e barrette dietetiche risultate rubate, sono state scoperte dai carabinieri dei Nas custodite in un deposito in condizioni igieniche precarie di Seregno (Mil). La merce è stata immediatamente sequestrata e distrutta.

10.10.2006 – I carabinieri del Nas di Napoli hanno scoperto in provincia di Caserta un giro di sostanze usate illegalmente per aumentare la produzione del latte bufalino destinato alla produzione di mozzarelle. I carabinieri hanno sequestrato centinaia di confezioni di somatropina, utilizzata per incrementare la produzione di latte e l'ingrasso degli animali destinati alla macellazione.

19.11.2006 - Una lunga e complessa attività di controllo svolta in concorso tra l'Ispettorato centrale repressione frodi e la Guardia di Finanza di Potenza ha portato alla scoperta in Basilicata di una frode al bilancio comunitario relativa al regime delle quote latte. Gli investigatori hanno accertato che, nel periodo compreso tra il 2003 e il 2005, sono state commercializzate in nero oltre 5.900 tonnellate di latte, non rispettando le quote assegnate, e non procedendo al pagamento del prelievo supplementare per oltre 1,9 milioni di euro.

PRODOTTI ITTICI

26.01.2006 - La Guardia costiera di Gallipoli (Le) nel corso di controlli effettuati al mercato ittico al dettaglio e presso ambulanti occasionali all'interno del mercato rionale settimanale sequestra circa mezzo quintale di pesce destinato alla vendita. I tre sequestri e le relative denunce riguardano prodotti conservati con modalità approssimative, non adeguatamente refrigerato e a rischio di contaminazioni di polvere e di smog.

27.01.2006 – Un deferimento all'autorità giudiziaria a carico di un rivenditore di pesce al dettaglio è effettuato dalla Capitaneria di Porto della Spezia. Il commerciante vendeva del filetto di molva dichiarandolo filetto di Baccalà, specie simili tra loro. Sono 4574 i chili di prodotto irregolarmente etichettati che sono stati sequestrati.

31.01.2006 – Duecento quintali di calamari thailandesi importati in Italia da una ditta marchigiana sono sequestrati dai carabinieri del NAS di Ancona perché contaminati da una tossina patogena, la Yersinia Enterocolitica, che può provocare disturbi gastrointestinali cefalea e orticaria. L'operazione è scattata infatti a seguito di segnalazioni di malori legati al consumo di questi molluschi che arrivavano dal Pacifico attraverso il porto di Ancona.. L'ipotesi è che la tossina si sia sviluppata già in Asia al momento del primo lavaggio, che avveniva probabilmente in condizioni di

scarsa igiene. Il titolare della ditta importatrice, un'azienda specializzata di S. Benedetto del Tronto, è stato denunciato e obbligato a ritirare tutta la partita dal commercio.

01.02.2006 – Il primo caso dell'anno di vendita di prodotti surgelati come freschi è il risultato del blitz della Guardia Costiera di Ancona in un noto ristorante cinese del capoluogo marchigiano. In violazione dell'art. 515 del codice penale – la vendita di generi alimentari non genuini come genuini – infatti, il menu del ristorante cinese non indicava che il prodotto ittico usato era surgelato e non fresco.

05.02.2006 – Nell'ambito di un vasto piano di controllo della costa intorno a Porto Cesareo (LE), gli uomini della Capitaneria di Porto sequestrano 100 kg di polpi, 25 Kg di calamari e 5 Kg di seppie. I prodotti ittici ritirati dal commercio erano in fase di scongelamento in acqua di mare, una procedura proibita poiché con conseguenze nocive per la salute dei consumatori.

06.02.2006 – Agenti della polizia municipale e della Capitaneria di Porto sequestrano a Gallipoli (LE) 80 Kg di pesce esposti sul ciglio della banchina del porto commerciale. Due venditori improvvisati vendevano infatti i prodotti ittici senza adeguata refrigerazione ed esposti ai gas di scarico della autovetture in transito al porto, in violazione della basilari norme della sicurezza per i consumatori.

09.02.2006 – Ancora a Gallipoli, una task force formata da militari della Capitaneria di Porto, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia Municipale sequestrano oltre 50 Kg di pescato destinato alla vendita.

13.02.2006 – In un giro di vite sul settore della pesca – Capitaneria di Porto e Polizia Municipale scoprono un venditore improvvisato di pesce che espone i suoi prodotti sulla banchina di Gallipoli, sottoponendolo a potenziali minacce per la commestibilità e la salubrità degli alimenti, quali i gas di scarico e l'assenza di forme di refrigerazione. Il quantitativo venduto in cattivo stato di conservazione corrispondeva a circa 27 Kg.

18.02.2006 – Gli uomini della Capitaneria di Porto di Salerno hanno scoperto un giro truffaldino che riguarda la vendita di pesce spada. Oltre a scoprire che squali surgelati vengono venduti come pesci spada, sia presso il mercato ittico sia presso alcune pescherie del centro città, i militari hanno trovato sui banchi di una pescheria di Salerno un esemplare di delfino, anch'esso venduto come

pesce spada. Nel corso della stessa indagine sono stati rinvenuti anche pesci d'acqua dolce provenienti dalla Cina commercializzati come bianchetti e numerosi casi di orate, pesce persico e sogliole senza etichettatura e senza l'indicazione che erano di allevamento.

24.02.2006 – Maxi-sequestro di pesce a rischio a Salerno e Battipaglia. Si tratta di duecento confezioni di pesce-ghiaccio, pesce d'acqua dolce proveniente dalla Cina, venduto nel salernitano come bianchetto, dalla ditta Genuina di Poggiomarino. Importato già congelato, prima di essere immesso sul mercato, il pesce veniva inoltre scongelato in acqua a temperatura ambiente e venduto come fresco. La truffa riguarderebbe non solo il Salernitano ma altre zone della Campania. La massiccia immissione di pesce-ghiaccio dalla Cina è dovuta probabilmente al fatto che la pesca del bianchetto è limitata ai soli mesi di febbraio e aprile.

05.03.2006 – La capitaneria di Porto di Augusta, durante una normale missione per contrastare la pesca abusiva, pone sotto sequestro 80 nasse – prevalentemente per la pesca di polpi – e una rete di 150 metri. Questo perché il pesce pescato nella rada di Augusta è fortemente inquinato, poiché i fondali sono contaminati da mercurio, idrocarburi, diossine e altri metalli pesanti, tutti materiali che sono assorbiti dalla fauna ittica e che si ritrovano nel piatto dei consumatori.

23.04.2006 – Circa 14.550 confezioni di tonno, per un valore di oltre 40.000 euro, sono state sequestrate in un'industria ittico-conserviera di Bagheria (Pa) dai carabinieri dei NAS. Dalle analisi di laboratorio è emerso che il tonno conteneva una percentuale di mercurio, altamente dannoso per la salute umana, superiore ai limiti consentiti.

03.05.2006 – Vongole inquinate e certificazioni sanitarie false. E' questa la truffa scoperta dai carabinieri del nucleo natanti di Venezia, che hanno arrestato i titolari di due società di commercializzazione di prodotti ittici con l'accusa di associazione a delinquere, ricettazione, falsità ideologica, frode in commercio, contraffazione di sigilli pubblici. In meno di 5 mesi sono state commercializzate 186 tonnellate di vongole pescate in acque altamente inquinate e quindi pericolose per la salute, spacciandole per molluschi di alta qualità.

24.05.2006 – Sei quintali di vongole illegali e potenzialmente nocive sequestrate, insieme ad uno stabilimento di circa mille metri quadrati. L'operazione è stata condotta dal reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza nell'ambito di un'operazione contro le frodi alimentari. Il

titolare della società, è stato denunciato. Dalle indagini è emerso che un consistente quantitativo di vongole è stato commercializzato irregolarmente a Chioggia.

03.07.2006– I carabinieri di Trabia (Pa) sequestrano 85 Kg di pesce mentre due ambulanti lo stavano scongelando per poi venderlo come fresco. Nessun prodotto della merce sequestrata era provvisto della certificazione di provenienza. Inoltre, il servizio sanitario pubblico di Termini Imerese dopo aver controllato il pesce ha confermato che si tratta di prodotti ittici pericolosi e non commestibili.

22.07.2006 – Il Nucleo operativo ispettivo della Capitaneria di Porto di Salerno, nel corso di un'operazione di controllo presso il mercato ittico confisca un grosso carico di cozze e vongole che stanno per esser vendute pur prive di visita sanitaria. La società, una ditta di Torre Annunziata, è stata segnalata alle autorità competenti.

30.07.2006 – Nella provincia di Siracusa, una donna trova in una bottiglia d'acqua minerale, un gamberetto. Intossicazione alimentare e cistite, sono le conseguenze per aver bevuto l'acqua della bottiglia.

14.08.2006 – Sei quintali di prodotti ittici congelati, oltre ad alimenti di altre categorie, sono stati sequestrati nell'ambito di un intervento dei Nas in due ristoranti della penisola Sorrentina, a causa del cattivo stato di conservazione in cui sono stati trovati. Inoltre, in uno dei due ristoranti controllati, il pesce surgelato veniva indicato come fresco, contravvenendo la legge e il diritto alla trasparenza per il consumatore.

18.08.2006 – Tre persone denunciate per vendita di prodotti ittici in cattivo stato e due quintali di mitili pericolosi per la salute dei consumatori immediatamente distrutti: è questo il risultato di un'operazione condotta dai carabinieri di Torre del Greco (Na).

16.09.2006 – Erano conservate in un congelatore, ma le date indicate per il consumo erano scadute: 250 confezioni di caviale e storione del Mar Caspio, per un valore commerciale pari a mezzo milione di euro, sono state così poste sotto sequestro dal Nucleo operativo della Guardia Costiera di Venezia. Il controllo che ha portato al provvedimento è avvenuto all'interno di una azienda che opera nel veneziano. Durante dei normali controlli lungo la filiera della pesca, che va dall'attività in mare all'arrivo sulle tavole del prodotto, la Guardia Costiera ha scoperto le confezioni del cosiddetto

oro nero, pari a circa 150 chilogrammi, e di storione (50 kg), con le date di consumo indicate comprese tra il 2002 e il luglio del 2006. Da qui il sequestro e l'invio di un rapporto alla magistratura in cui si ipotizza il possesso di articoli alimentari in cattivo stato di conservazione. Le confezioni sono state lasciate in deposito gratuito alla stessa azienda in attesa del pronunciamento della magistratura.

18.09.2006 - Il Laboratorio cantonale di Bellinzona ha prelevato venti campioni di pesci da altrettanti esercizi pubblici ticinesi. I prelievi sono stati effettuati laddove nel menu era dichiarata la vendita di pesce persico (18 campioni) e/o alborella (2 campioni). La campagna è stata organizzata essenzialmente per individuare eventuali frodi relativamente alla: dichiarazione della specie ittica venduta (vendita di specie meno pregiata spacciata per pesce persico) e alla dichiarazione della provenienza del pesce venduto (vendita di pesce proveniente da paesi emergenti).

15.10.2006 – Una pattuglia dell'ufficio circondariale marittimo di Barletta (BA) ha riscontrato alcune gravi irregolarità in diversi esercizi commerciali adibiti alla vendita di prodotti ittici. Tra i sequestri effettuati, oltre 10 Kg di molluschi bivalvi privi del bollo sanitario previsto per legge, in una pescheria di Barletta e 12 Kg di vongole, cuori e cannelli anch'essi privi di bollo sanitario e venduti in cattivo stato di conservazione, esposti direttamente ai raggi solari, alle polveri e ai gas di scarico delle automobili.

24.10.2006 – La Capitaneria di Porto di Catania sequestra 60 Kg di pesce vario, dal tonno rosso, al pesce spada, alle lampughe. Ciò perché sono state violate le norme in merito alla conservazione: buona parte del pesce sottoposto immediatamente a visita igienico-sanitaria è stato ritenuto non commestibile al consumo umano. Altri 150 Kg di pesce è stato ritrovato in condizioni precarie a seguito di un trasporto effettuato senza i criteri che salvaguardano la salubrità del prodotto e anch'esso è posto sotto sequestro.

23.11.2006 – Ammonta ad una quarantina di chili il pesce posto sotto sequestro dalla Guardia Costiera di Agropoli, perché non rispettava i criteri di tracciabilità ed etichettatura previsti dalla legge. L'operazione di polizia marittima ha coinvolto alcuni venditori ambulanti e le rivendite allestite all'interno del mercato settimanale.

24.11.2006 - Sigilli ad uno stabilimento ittico-conserviero di Sciacca (Agrigento) che, nonostante fosse stato raggiunto da un provvedimento di sospensione dell'autorizzazione, per mancanza di

requisiti igienico-sanitari, continuava a produrre alici sotto sale e sott'olio e a immetterle sul mercato. La struttura, sequestrata dai Carabinieri del Nas di Palermo, lo stop dell'autorizzazione lo aveva ricevuto da un provvedimento della Regione Sicilia. In particolare, i militari del Nas hanno riscontrato che, nonostante il divieto di prosecuzione delle attività, la lavorazione di alici sotto sale e sott'olio era regolarmente continuata e che sull'etichetta delle confezioni erano riportati gli estremi dell'autorizzazione non più valida. A finire sotto sequestro probatorio sono stati l'intero stabilimento, 40.000 kg di prodotti ittici, e oltre 800 kg di olio di semi di girasole. Il titolare è stato denunciato in stato di libertà in quanto ritenuto responsabile di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, di uso abusivo di sigilli, di detenzione di alimenti in cattivo stato di conservazione e di frode.

25.11.2006 – Il personale del Centro di controllo Area pesca della Guardia costiera di Catania ha sanzionato un supermercato cittadino che esponeva prodotti ittici di vario tipo senza l'etichettatura prevista dai regolamenti nazionali e comunitari. Anche un ristorante di Acitrezza (Ct) è stato sanzionato perché vendeva una partita di pesce non accompagnata da alcuna certificazione sulla provenienza. 12 chilogrammi di prodotti ittici risultati non commestibili sono stati sequestrati e distrutti.

01.12.2006 – 12 quintali di trote, anguille, orate e spigole sono state tolte dal mercato. Questa la conseguenza del blitz messo in atto dai carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Roma a Sabaudia. L'azione, scattata per arginare i reati in materia ambientale, ha permesso di portare a galla diverse lacune. Per il momento sono state evidenziate delle carenze igienico sanitarie nella tenuta dei prodotti ittici che hanno reso inevitabile il sequestro. Pesanti le sanzioni di carattere amministrativo che sono ricadute sul titolare dell'attività commerciale. Le sanzioni complessive emesse sono state 24 mentre in nove casi è stata accertata una responsabilità di tipo penale. A mancare sono molto spesso i requisiti minimi obbligatori per esercitare l'attività. Da non sottovalutare i casi in cui a far scattare il provvedimento di natura amministrativa sono state le etichette o l'assenza del piano di autocontrollo.

02.12.2006 – A Cesenatico, una vasta operazione condotta dalla Capitaneria di Porto di Ravenna ha condotto al ritrovamento di 460 Kg di calamari. Un commerciante di pesce all'ingrosso ha subito perciò il sequestro di tutta la partita dei molluschi, che si trovavano in un pessimo stato di conservazione, potendo costituire un pericolo per la sicurezza alimentare dei consumatori.

ORTOFRUTTA

19.01.2006 – I militari della Guardia di Finanza di Bari hanno sequestrato, nell'area del porto, un carico di 20 tonnellate di arachidi di produzione cinese confezionate in scatole che recavano indicazioni di tracciabilità italiana. Invece, l'ingente partita di arachidi era stata prodotta in Cina e commercializzata da un'azienda greca che l'aveva trasportata in Italia. I militari hanno sequestrato la merce e denunciato il rappresentante legale della ditta acquirente italiana.

16.10.2006 – Macedonia e prugne sciroppate ottenute con frutta importata dalla Cina, Indonesia, Thailandia e Bulgaria e spacciata invece per italiana. È quanto hanno scoperto le Fiamme Gialle della seconda compagnia della Gdf di Ravenna, che in un'azienda della provincia hanno sequestrato 44.000 confezioni di macedonia di frutta mista e prugne, con etichette contenenti false indicazioni sulla provenienza del prodotto. I finanziari hanno accertato che solo una minima parte del prodotto era locale, mentre il resto proveniva da paesi esteri come Cina, Indonesia, Thailandia e Bulgaria. Quindi i finanziari hanno sequestrato il prodotto e denunciato il titolare dell'azienda.

OLIO E GRASSI

12.01.2006 – Oltre 1.100 bottiglie di olio pronte per la distribuzione e 2 silos contenenti circa 30 quintali di olio presumibilmente destinati all'imbottigliamento sono stati oggi sequestrati, per frode in commercio, a Salerno dal Corpo Forestale dello Stato appartenente al Nucleo Agroalimentare Forestale (NAF) di Roma, al Coordinamento provinciale di Napoli, e al Comando Stazione di Agropoli, nell'ambito dei controlli sui prodotti di qualità del comparto agroalimentare ha compiuto un'operazione per la tutela dell'olio extravergine *Cilento DOP*.

Nel mirino dei forestali una ditta di Laureana Cilento, proprietaria di un frantoio oleario, produttore di diverse tipologie di olio d'oliva. Nel corso delle verifiche, dal raffronto dei numeri di lotto indicati sulle etichette con quelli autorizzati dall'IS.ME.CERT, l'ente di certificazione del *Cilento DOP*, è emerso che, per quella partita, non era stata rilasciata alcuna autorizzazione all'utilizzo del marchio.

02.06.2006 - Oltre 20.000 litri di olio vegetale di vario tipo sono stati sequestrati dall'Ispettorato Centrale Repressione Frodi in conseguenza di diversi accertamenti effettuati a Torino, Milano e Messina.

In Sicilia, presso una ditta di Messina, l'ICRF ha rinvenuto 7.640 litri di olio di semi di soia ottenuto da colture OGM, che non riportava in etichetta l'origine geneticamente modificata del prodotto, che è stato quindi sequestrato. Nella provincia di Torino l'illecito riguarda la commercializzazione di olio etichettato come extravergine di oliva, che alle analisi è risultato essere invece olio di semi di soia. Inoltre, dopo un'indagine, la ditta confezionatrice indicata in etichetta si è rivelata inesistente. A seguito di questa operazione, sono stati ritirati dal mercato 1.200 litri di olio. A Milano infine, sono state sequestrate dagli ispettori dell'ICRF oltre 13.000 litri di olio di varie tipologie che erano confezionati in lattine prive delle indicazioni previste dalla legge.

02.08.2006 – Diecimila litri di olio di semi adulterato e colorato artificialmente con la clorofilla per renderlo verde brillante messi sotto sequestro dai carabinieri del Nas. Il prodotto veniva spacciato per extravergine di oliva e finiva nei ristoranti e nei supermercati di Roma.

28.09.2006 - Olio di semi colorato: certamente i 500 litri sequestrati dai Nas durante un controllo in un ristorante-pizzeria di viale Porpora a Milano non erano dell'extravergine d'oliva indicato sulle latte. Anche perché il frantoio riportato sull'etichetta non esiste e la proprietaria del ristorante, una donna cinese di 35 anni, non ha dato ai Carabinieri nessuna fattura o bolla di accompagnamento per riuscire a risalire al proprietario. Saranno le analisi a confermare esattamente cosa siano esattamente i 500 litri che se fossero stati di olio extravergine avrebbero avuto un valore di circa 3 mila euro. Già ora comunque i militari dei Nas hanno denunciato la proprietaria, dandole diverse multe e segnalandola anche all'Asl per gravi carenze igieniche.

10.11.2006 - Sequestrati dai Nas dei Carabinieri di Milano, 1500 litri di olio di semi colorato con clorofilla da vendere come extravergine d'oliva. La scoperta è avvenuta nel corso di controlli a bar e ristoranti di viale Monza. L'olio adulterato, il cui uso può risultare dannoso per la salute, è stato trovato in tre ristoranti egiziani nei confronti dei quali è scattata la denuncia per frode in commercio. Nei controlli, eseguiti nel mese di ottobre, a 45 esercizi commerciali sono state accertate 59 violazioni amministrative per carenze igieniche o alimenti mal etichettati. Sono invece 8 le violazioni penali per alimenti scaduti o mal conservati e cibi adulterati. Complessivamente sono trenta le persone che sono state segnalate per provvedimenti amministrativi, cinque quelle denunciate alla Procura. Quattro i cittadini extracomunitari trovati a lavorare nei ristoranti che, in seguito ad un controllo, non sono risultati in regola con il permesso di soggiorno sul territorio nazionale e per i quali si è proceduto all'espulsione dall'Italia.

VINI ED ALCOLICI

05.04.2006 - In una cantina del Cuneese sono state sequestrate oltre 17.600 bottiglie di vino da 0,75 litri ciascuna. La merce riportava in etichetta indicazioni ingannevoli sulla categoria del prodotto con diciture riservate ai vini a denominazione d'origine e ad Indicazione Geografica Tipica (Igt), senza che il prodotto appartenesse a queste categorie. Il ritiro è avvenuto nell'ambito dell'attività di controllo effettuata dall'Ispettorato Centrale Repressione Frodi nel settore vitivinicolo ed ha impedito la commercializzazione irregolare di questa ingente quantità di vino da tavola, posta ora sotto sequestro.

18.10.2006 – L'Ispettorato Centrale Repressione Frodi ha provveduto al sequestro di circa 85.000 ettolitri di mosto proveniente da uve da tavola senza documentazione o con certificazioni false. La sottrazione di tali prodotti, già introdotti nelle cantine per la vinificazione, ha consentito di prevenire una frode di notevole rilevanza. L'operazione è stata condotta in varie aree della Puglia e della Sicilia.

04.12.2006 - L'Ispettorato Centrale Repressione Frodi di Conegliano e i Carabinieri del Nas di Padova, nell'ambito di un'attività congiunta di controllo del settore vitivinicolo, hanno sventato una frode concernente la contraffazione di *Pinot grigio Igt* Veneto con comune vino da tavola di scadente qualità. La falsificazione avveniva presso un'azienda agricola di Sona (Vr), il cui titolare, dopo aver creato dei carichi contabili fittizi di *Pinot grigio Igt* Veneto nei registri ufficiali di carico/scarico, provvedeva all'emissione di documentazione accompagnatoria fasulla che scortava le cisterne dapprima presso un deposito di Monteforte d'Alpone (Vr) e successivamente presso una grossa azienda della provincia di Venezia, dove il prodotto stava per essere imbottigliato e posto in commercio. Alcune cisterne di prodotto contraffatto sono state consegnate anche ad una cantina sociale della provincia di Verona. Gli ispettori dell'ICrf e del Nas, sotto la direzione del Sostituto Procuratore della Repubblica di Verona, hanno posto sotto sequestro circa 2.000 ettolitri di vino contraffatto. L'azione tempestiva dei due organi di polizia giudiziaria ha permesso di bloccare le operazioni di imbottigliamento, evitando che il falso pinot grigio venisse posto in commercio. Il titolare dell'azienda agricola veronese è stato denunciato per frode commerciale aggravata e falso ideologico; al vaglio degli inquirenti la posizione degli altri soggetti coinvolti.

12.12.2006 – Operazione di controllo da parte del Corpo Forestale dello Stato un'operazione di controllo in una quindicina di cantine in Veneto, Piemonte, Friuli – Venezia Giulia ed Emilia

Romagna, finalizzata al sequestro di quantitativi di vino da tavola pronto per essere immesso sul mercato come Pinot grigio, Prosecco e Pinot nero. L'operazione, denominata *Nozze di Cana*, consiste in perquisizioni e controlli amministrativi e tecnici per una tentata frode di trasformazione di vino da tavola in Pinot grigio Igp, Prosecco e Pinot nero Doc.

29.12.2006 - I Nas dei Carabinieri di Padova hanno scoperto una banda specializzata nelle frodi in campo vinicolo. In manette tre persone che commerciavano vino da tavola spacciandolo per *Igt* veneto. Le accuse sono di truffa aggravata, bancarotta fraudolenta: l'organizzazione si riforniva, senza mai pagare, presso cantine sociali della Puglia, Abruzzo e della Campania. Successivamente il prodotto veniva rivenduto o ad acquirenti che pagavano in nero oppure ad ignari truffati convinti di acquistare del *Cabernet* o del *Sauvignon* prodotto dalle fantomatiche Cantine San Leo.

Due dei coinvolti nella maxi truffa da 1 milione di euro per 1,6 milioni di litri di vino smerciati, sono padre e figlio, originari di San Bonifacio (Vr): i due erano già stati coinvolti in una truffa analoga lo scorso aprile 2005. Nell'operazione, conclusa oggi dai Nas dopo oltre un anno di indagini, coinvolto anche un mediatore milanese di 79 anni ed un uomo di 62 anni di Brescia.

ANTIBIOTICI E ALTRE SOSTANZE CHIMICHE

04.02.2006 – Centinaia di confezioni di anatra e pollo surgelati provenienti dalla Cina, sono stati sequestrati ad una ditta cinese dai Nas dei carabinieri di Padova, presentavano tracce di antibiotici dannosi alla salute umana. Il blitz è scattato al deposito all'ingrosso della "China & Europe Market" in provincia di Padova, dove sono state sequestrate 403 confezioni di pollo, dopo che erano state riscontrate irregolarità della documentazione d'accompagnamento. I residui di antibiotici individuati a seguito delle analisi di laboratorio sono il *cloranfenicolo* e il *chinolonico*.

In un'altra operazione i Nas di Padova, in collaborazione con i Carabinieri di Noventa Padovana, hanno sequestrato 500 chili di alimenti di origine animale freschi e surgelati, provenienti dalla Cina, in un supermercato cinese di Noventa (Padova): tutta la merce sarebbe in contrasto con quanto stabilito dalle norme della Comunità Europea e dal Ministero della Salute.

19.05.2006 – La Procura della Repubblica di Firenze ha aperto un'inchiesta sui cartoni per la pizza da asporto, a seguito degli esposti presentati da alcune associazioni dei consumatori toscane e basati su analisi di laboratorio volte a individuare le sostanze non autorizzate, tra cui ftalati, fenoli, naftaleni e benzeni, in alcuni contenitori di materiale cellulosico destinati al trasporto di pizza

comunemente utilizzati su tutto il territorio nazionale.. il sospetto è che i cartoni siano stati fabbricati con cellulosa riciclata: pratica illegale secondo la normativa italiana che vieta l'utilizzo di carta di recupero per i prodotti umidi e stabilisce che tutti i materiali a contatto con gli alimenti non trasferiscano agli alimenti componenti in quantità tali da: costituire un problema per la salute dell'uomo; comportare una modifica inaccettabile della composizione dei prodotti alimentari; comportare un deterioramento delle caratteristiche organolettiche dell'alimento.

27.06.2006 – L'Ispettorato Centrale Repressioni Frodi (Icrf) ha posto sotto sequestro 120 tonnellate di miele di diversa origine geografica e botanica risultato contaminato dall'antibiotico *etraciclina*, di cui non è consentito l'utilizzo. L'azione è stata condotta dall'Ufficio di Ancona e dal Laboratorio di Catania ed avrebbe riguardato una ditta di Terni che, dagli accertamenti documentali, risultava aver acquistato 25 kg di tale antibiotico. L'indagine ha poi portato all'ulteriore sequestro di 4.000 kg di miele millefiori italiano, per sospetta presenza di tetraciclina.

19.07.2006 – Nel dicembre 2005 è stato concordato un piano Nazionale di controllo, coordinato dal Ministero della Salute su alimenti e confezioni in contenitori eventualmente interessati alla presenza di Itx e maggiormente diffusi a livello nazionale. L'indagine nazionale è su 780 campioni suddivisi per prodotto: su 97 campioni analizzati tra gennaio e febbraio 2006, è stata confermata la presenza di Itx anche su campioni di Vino Rosso prelevati dai Nas di Ancona in data 04-01-2006, su campioni di Besciamella per condimenti prelevati dall'Asur 13 in data 13-01-2006 e su campioni di succo d'arancia prelevati dai Nas di Ancona in data 13-01.2006.

22.09.2006 – Anche l'Italia è stata raggiunta dal riso contaminato con gli organismi geneticamente modificati LLRICE601. Dopo la notizia del riso contaminato trovato dalle autorità olandesi nel porto di Rotterdam, e alla raccomandazione della Commissione europea di condurre gli opportuni test di verifica in tutti gli stati membri, il Centro nazionale di referenza per la ricerca degli ogm ha comunicato che su 8 campioni analizzati 4 sono risultati positivi, 1 campione è risultato negativo e gli altri 3 campioni sono ancora sotto analisi.

11.11.2006 – Maxioperazione dei Carabinieri del Nucleo antisofisticazione di Firenze che, in collaborazione con i Nas di Milano, hanno sequestrato a Firenze e Prato prodotti alimentari e farmaceutici cinesi per 3.300.000 euro. Nell'ambito della stessa operazione, i Nas hanno operato sequestri analoghi anche a Milano, per un valore di 2 milioni di euro. L'operazione denominata *Black Chicken 2* ha portato alla denuncia di 26 cittadini cinesi e 94 violazioni penali accertate.

20.12.2006 – I Nas si sono mossi in tutta Italia per far ritirare dal commercio oltre 45.000 pezzi di thermos sospetti di contenere la sostanza, messa al bando dal 1992, perché sospettata di causare, anche a distanza di anni dal contatto una forma di tumore al polmone, il mesotelioma pleurico. I Nas fanno sapere che probabilmente si tratta di thermos provenienti dal Sud Est asiatico, contenuti nella propria struttura placche di amianto.

RISTORAZIONE

24.01.2006 – Controlli battenti ad alimentari e ristoranti e sanzioni per 25.000 euro. Si sono concluse in questo modo le attività ispettive dei Nas e Nil (Nucleo carabinieri Ispettorato del Lavoro) a Borgo san Lorenzo, in provincia di Firenze.

01.06.2006 - I carabinieri del Nucleo Anti Sostituzioni di Milano hanno sequestrato il bar principale dell'aeroporto di Linate, in collaborazione con i tecnici dell'Asl. All'interno del bar dello scalo milanese sarebbero state rilevate numerose irregolarità e carenze igieniche, tra le quali la presenza di insetti. Da qui la necessità di porre sotto sequestro l'esercizio pubblico. Il bar sequestrato a tempo indeterminato dai Nas è "Spizzico", gestito dalla società "Autogrill", che si trova nella zona arrivi al piano terra dell'aeroporto. A quanto si è saputo, i militari del Nas di Milano e i tecnici della Asl hanno trovato numerosi scarafaggi vivi e morti nei locali di cui erano custoditi gli alimenti. Locali che avevano le pareti annerite, ammuffite e dalle quali si staccavano anche pezzi di intonaco. Scarafaggi sono stati trovati anche sotto la pedana del bancone del bar e in un cassetto in cui erano custoditi dei coltelli. I servizi igienici dei dipendenti erano in cattive condizioni igieniche, non avevano finestre e non funzionava l'impianto di aspirazione. Nel locale in cui venivano confezionati panini e pizze sono stati trovati molti mozziconi di sigarette, segno che gli addetti lavoravano fumando. La Asl di Milano 2 ha già convalidato il sequestro sanitario.

06.06.2006 – I carabinieri del Nas di Treviso, a conclusione di un controllo presso una trattoria, hanno sequestrato un deposito di alimenti, del valore di circa 200,00 euro, sprovvisto del nulla osta igienico-sanitario.

10.06.2006 – I Carabinieri della compagnia di Venezia, del Nucleo natanti del comando provinciale locale e del Nucleo Nas di Treviso, hanno eseguito ieri sera controlli sanitari in sei locali pubblici del centro storico di Venezia. Secondo quanto verificato dai militari, nessuno è risultato in regola,

sia per quanto riguarda la documentazione amministrativa, che il cosiddetto manuale di autocontrollo ossia il documento con il quale ogni esercente stabilisce e dimostra lo svolgimento delle previste attività di pulizia del locale e di conservazione dei cibi.

08.07.2006 - In tutti i 20 esercizi pubblici - bar, pizzerie e ristoranti - del borgo antico di Bari controllati da carabinieri e polizia municipale sono state riscontrate gravi irregolarità igieniche e amministrative che hanno determinato l'accertamento complessivo di 77 violazioni. L'operazione - condotta la scorsa notte dai carabinieri della Compagnia, dei Nas e dell'Ispettorato del lavoro, e dai vigili urbani dell'Annona - ha scoperto anche una ventina di clandestini extracomunitari impiegati come manodopera. Nei loro confronti sono in corso le procedure di espulsione. I controlli a tappeto hanno, in particolare, accertato le cattive condizioni di igiene dei locali e il pessimo stato di conservazione degli alimenti. Tra le altre violazioni riscontrate anche quelle relative all'occupazione abusiva di suolo pubblico, all'uso di personale lavorante privo di libretti sanitari, e alla mancata autorizzazione a tenere pubblici spettacoli. Complessivamente sono state inflitte sanzioni pecuniarie per 36.000 euro.

25.07.2006 – Almeno una ventina sono le attività di ristorazione di Ischia messe sotto controllo dai Nas. I controlli sono scattati per una ventina di ristoranti. 5 gestori sono stati denunciati in procura. Le ispezioni hanno rilevato diverse truffe: 75 chili di pesci, crostacei e molluschi spacciati per freschi, 500 chili di prodotti . I gestori sono stati denunciati per reati contro la salute e per frode alimentare.

09.08.2006 – Blitz dei carabinieri di Ostia in dieci stabilimenti di Fregene (Rm) di cui sei sono risultati irregolari. Cibo mal conservato, scarsa igiene e lavoro irregolare per dieci persone, tra bagnini e camerieri.

11.09.2006 - E' stato denunciato per tentata frode un barista di un noto locale di Vittorio Veneto. Le indagini del nucleo antisofisticazione del Nas hanno portato a scoprire che l'uomo serviva ai suoi clienti vino e birra di marche diverse, decisamente meno costose, da quelle pubblicizzate nel listino. Per l'uomo, oltre alla denuncia, arriverà una sanzione amministrativa e la segnalazione al Comune del fatto.

14.09.2006 - Sei quintali di prodotti ittici congelati, verdure e mozzarelle sequestrati, due depositi di alimenti sigillati, due ristoratori denunciati per detenzione di cibi in cattivo stato di conservazione

(uno di loro anche per tentata frode in commercio per non aver indicato nel menù i prodotti surgelati). E' il bilancio di un'operazione dei carabinieri dei Nas in due ristoranti della spiaggia dei vip: il Cantone di Nerano nel comune di Massa Lubrense (Napoli). Nel corso dei controlli, i Nas hanno anche riscontrato anomalie nella posizione lavorativa del personale dipendente: in tre non erano in regola con il libretto sanitario, mentre due immigrati erano stati assunti senza le necessarie prescrizioni di legge.

15.09.2006 – I Nas insieme ai Carabinieri di Porto Sant'Elpidio sequestrano, in un negozio gestito da cinesi, chili di carne e pesce in pessime condizioni, avariati e con etichettatura irregolare. La magistratura ha quindi disposto la chiusura del locale.

21.09.2006 - La chiusura di tre attività di ristorazione per gravi carenze igienico sanitarie è stata proposta all'autorità giudiziaria al termine di specifici controlli condotti dai carabinieri a Teramo e nell'entroterra. Le ispezioni, effettuate dai carabinieri di Teramo con i colleghi del Nas di Pescara hanno riguardato, in tutto, quarantuno locali.

05.10.2006 – Il titolare di una pizzeria di Arezzo è stato denunciato per frode in commercio a seguito di una serie di controlli messi in atto dai Carabinieri dei NAS (Nuclei Anti-Sofisticazioni) di Firenze. L'operazione avrebbe messo in evidenza che nel locale veniva servita carne congelata senza che questo fosse indicato nel menù, come invece previsto dalle normative. Nell'occasione i militari hanno provveduto al sequestro di 40 chili di alimenti congelati.

05.10.2006 - Un ristorante cinese è stato chiuso dal Nas dei carabinieri di Milano dopo un controllo, effettuato a seguito delle segnalazioni di alcuni avventori. Il ristorante, si legge nel comunicato dei militari, era in pessime condizioni igieniche. Regolari e con permesso di soggiorno le sei persone che lavorano alle sue dipendenze. L'attività dell'esercizio è stata sospesa fino a quando non saranno ripristinate le condizioni igienico-sanitarie, anche se non sono stati finora segnalati casi di intossicazione da parte di persone che hanno consumato pasti. Gli avventori avevano segnalato la presenza di scarafaggi ed escrementi di topi sul pavimento. Gli investigatori hanno poi trovato muffe diffuse sulle pareti, intonaci scrostati, macchinari con tracce di ruggine, assenza di spogliatoi per il personale e di dispositivi per prevenire la presenza di insetti e animali nocivi.

05.10.2006 - A Teramo e nell'entroterra, l'autorità giudiziaria ha predisposto la chiusura di tre attività di ristorazione per gravi carenze igienico sanitarie. Le ispezioni, effettuate dai carabinieri di

Teramo con i colleghi del Nas di Pescara, hanno riguardato in tutto 41 locali. Sanzioni amministrative per 4 mila euro sono state elevate nei confronti di dieci locali. Per altri 19 sono stati riscontrati reati di minor entità. Ancora una volta si è registrato un diffuso impiego della manodopera clandestina.

03.11.2006 – Tre quintali di alimenti in cattivo stato di conservazione, per un valore di circa tremila euro, sono stati sequestrati dai carabinieri del Nas di Napoli in un ristorante cinese di Castelvoturno. Gli alimenti avariati sono stati distrutti.

SUPERMERCATI E MAGAZZINI COMMERCIALI

08.02.2006 – Il comune di Reggio-Emilia ha notificato oggi al titolare di un market cinese. A seguito di una serie di controlli portati avanti dai Nas di Parma, sono state riscontrate numerose irregolarità: condizioni igieniche dei locali al limite, con presenza di sporco, ragnatele, infiltrazioni di umidità, disordine e promiscuità tra alimenti e prodotti non alimentari; mancato rispetto dei regolamenti sul sezionamento e pre-confezionamento della carne, mancata etichettatura dei prodotti alimentari, scarsa igiene di attrezzature e dei locali, non rintracciabilità degli alimenti, assenza di attestati del personale, divieto della commercializzazione di alcuni alimenti di origine animale provenienti dalla Cina non rispettato.

12.05.2006 – Per i Nas di Latina e per l'Asl, un laboratorio di lavorazione alimenti di Marina di Minturno presentava carenze tali da rappresentare un rischio per la salute dei consumatori. L'attività era stata impiantata senza ottenere l'autorizzazione sanitaria e mancava dei requisiti minimi obbligatori dal punto di vista strutturale. Oltre che delle ordinarie opere di manutenzione. I militari hanno trovato anche personale privo di libretto sanitario. La struttura è stata subito chiusa.

19.07.2006 – Ben 15 tonnellate di sale alimentare abbandonato all'aperto sono state sequestrate a Settimo Milanese (Mi) dai Nas. Nei sacchi sono stati trovati numerosi insetti e anche la carcassa di un roditore. Il panificio avrebbe prodotto con quel sale tonnellate di pane per alcune catene di supermercati della regione. Il titolare dell'azienda e il responsabile del controllo qualità sono stati immediatamente denunciati.

10.10.2006 – Alimenti e medicinali cinesi, pari a 275 quintali di prodotto, importati illegalmente dall'Italia, sono stati sequestrati dai carabinieri del Nas di Firenze in un deposito abusivo a Prato. Bloccato, in partenza dal magazzino, anche un furgone che per i militari si stava, probabilmente, apprestando a rifornire esercizi di ristorazione cinese del territorio. L'intervento è scattato nella zona industriale del Macrolotto, nell'ambito dei servizi di controllo predisposti nei confronti di esercizi di ristorazione straniera ed in particolare cinese.. il magazzino, privo di autorizzazione, aveva le finestre coperte da giornali e non presentava alcuna insegna all'esterno. Complessivamente sono stati sottoposti a sequestro penale, oltre al furgone, 17.579 confezioni di alimenti di origine animale, la cui importazione in Italia è vietata: uova nere, prodotti a base di carne di maiale e manzo, salsicce, cosce e ali di pollo, latte, salumi, biscotti a base di panna e uova. Su 420 confezioni sono state riscontrate muffe in prossimità del tappo di chiusura, a dimostrazione del cattivo stato di conservazione degli alimenti. Sequestrate anche 951 scatole di medicinali cinesi, importate illegalmente.

21.10.2006 - Blitz dei carabinieri del Nas di Firenze in un deposito abusivo, gestito da cittadini cinesi, nella zona di Capalle, a Campi Bisenzio. Il deposito clandestino, dove era ammassata una grande quantità di merce di importazione illegale, era situato in un capannone, in un locale molto grande, occultato dietro un altro deposito regolare. Parcheggiato nei pressi del capannone c'era anche un furgone al cui interno sono state rinvenute circa 15mila confezioni di alimenti illegali, tra salamini, uova, spaghetti conditi con sugo di carne e preparati per sughi, sacchetti con carne di maiale e manzo essiccati, confezioni di latte, pasta e biscotti all'uovo, tutti confezionati in Cina. Per i due proprietari del deposito e' scattata la denuncia e il deposito abusivo e' stato sequestrato.

08.11.2006 – La Guardia di Finanza ha sequestrato in un deposito di un grossista, a Capurso (Ba), 6 tonnellate di cibi e bevande scaduti. L'uomo, che è stato denunciato, cambiava la data di scadenza sui vari prodotti che poi vendeva agli ignari titolari di pub, ristoranti, bar e pizzerie della città.

07.12.2006 – I carabinieri del Nas hanno scovato e sequestrato più di sei tonnellate di carne irlandese, soprattutto bovina, con le date di scadenza ampiamente superata. I militari con il loro intervento nel locale di Barberino del Mugello hanno trovato la carne in una cella frigorifera e in una stanza adiacente altre 4 tonnellate di alimenti, in particolare ortaggi e ancora carne. Le celle frigorifere erano controllate da un sofisticato sistema di allarme a raggi infrarossi e si trovavano nel cortile del ristorante. I Nas sono stati coadiuvati dai carabinieri della compagnia di Borgo San Lorenzo ed in un deposito attiguo hanno sequestrato anche 350 lattine di olio extravergine da 5 litri,

cinquecento di olio sansa di oliva da 5 chili, 1.800 confezioni di funghi porcini trifolati, poi 6 quintali di fagioli bianchi secchi e mille pacchi di pasta alimentare di grano duro. Il valore complessivo della merce ammonta a 130.000 euro.